

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**Triennio**

**2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022**

*"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà...bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinuino più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore"*

*(Peppino Impastato)*

# INDICE

PREMESSA	Pag. 3
Fonti di legittimazione	Pag. 4
Modalità di elaborazione ed approvazione del PTOF	Pag. 5
<b>SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	Pag. 6
1.1 Il contesto territoriale	Pag. 6
1.2 Dal contesto all'analisi de bisogni	Pag. 7
1.3 Gli accordi sul territorio: Partenariati, Convenzioni, Protocolli di intesa, Reti	Pag. 8
1.4 Il nostro Istituto	Pag. 9
1.5 Risorse strutturali	Pag. 10
1.6 Risorse umane	Pag. 11
1.7 La Scuola incontra la Famiglia	Pag. 12
1.8 Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa	Pag. 13
<b>SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE</b>	Pag. 14
2.1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF 2019/2022	Pag. 14
2.2 Priorità Strategiche	Pag. 15
2.3 Obiettivi Formativi Prioritari	Pag. 16
2.4 Risultanze Rapporto di Autovalutazione	Pag. 17
2.5 Priorità Strategiche (da Piano di Miglioramento)	Pag. 18
2.6 Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI	Pag. 20
2.7 Pianificazione Strategica	Pag. 21
2.8 Coerenza tra il POF triennale, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento	Pag. 22
2.9 Priorità Formative→ Sviluppo delle Competenze Chiave e di Cittadinanza	Pag. 23
<b>SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA</b>	Pag. 25
3.1 Il Curricolo	Pag. 25
3.2 Il Curricolo Verticale	Pag. 26
3.3 Offerta Formativa Curriculare - Curricolo Obbligatorio	Pag. 27
3.4 Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa e Organizzativa	Pag. 28
3.5 Ulteriori elementi di Arricchimento dell'Offerta Formativa	Pag. 37
3.6 Ampliamento offerta formativa	Pag. 40
3.7 I Finanziamenti Europei e i Fondi per lo Sviluppo Regionale F. S. E.	Pag. 42
3.8 I Finanziamenti Europei e i Fondi per lo Sviluppo Regionale F. E. S. R. – P.N.S.D.	Pag. 45
3.9 Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 46
3.10 Valutazione degli Apprendimenti	Pag. 47
3.11 Sistema Nazionale di Valutazione	Pag. 50
3.12 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	Pag. 51
<b>SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE</b>	Pag. 55
4.1 Organigramma	Pag. 55
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag. 56
4.3 Fabbisogno di organico	Pag. 57
4.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 58
4.5 Piano di Formazione del personale docente	Pag. 59
4.6 Piano di Formazione del personale ATA	Pag. 60
4.7 La Sicurezza nella scuola	Pag. 61
<b>SEZIONE 5- IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE</b>	Pag. 62

Il **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa (**PTOF**), introdotto dalla Legge 107 a partire dall'anno scolastico 2016-2017, *«esplicita le scelte strategiche dell'istruzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione»*.

E' il *«documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche»*, esplicita le scelte valoriali che identificano la scuola sul piano didattico e organizzativo; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, così come previsto dalla Legge sulla Buona Scuola, tenendo conto:

- ⇒ Delle Indicazioni Nazionali (c. 14)
- ⇒ Dei decreti attuati della legge 107
- ⇒ Delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (22-02-2018)
- ⇒ Della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea (22-5-2018)
- ⇒ Delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ⇒ Della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ⇒ Delle innovazioni metodologiche e della valorizzazione delle professionalità (c. 14)
- ⇒ Del Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)

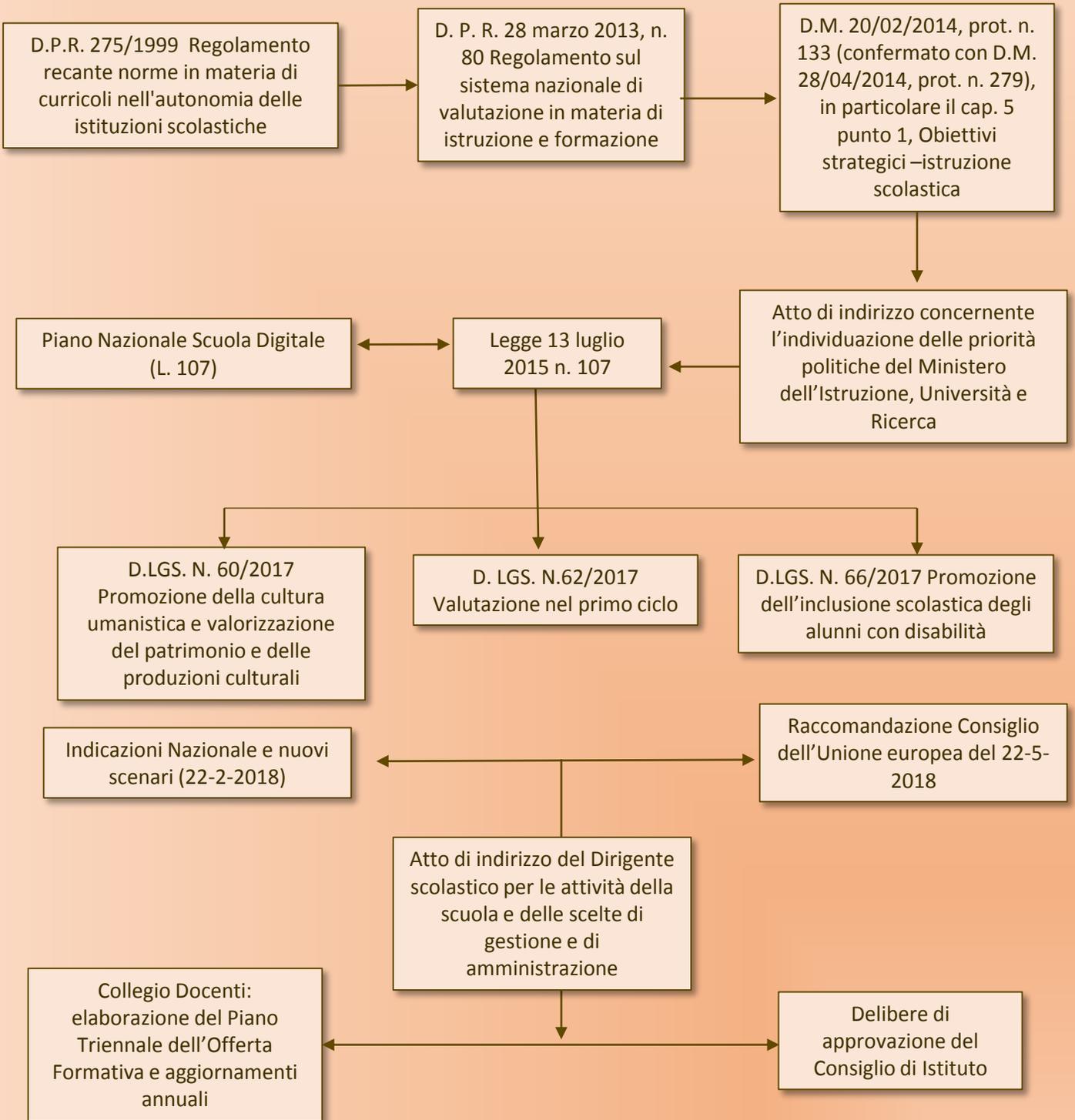
Inoltre include

- ⇒ Il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ⇒ L'attuazione delle finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ⇒ Le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- ⇒ Il fabbisogno di (c. 14):
  - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
  - potenziamento dell'offerta formativa
  - del personale ATA
  - infrastrutture, attrezzature, materiali

Il PTOF "presenta", dunque, la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e interventi progettuali, con le sue forme e modalità di funzionamento e gestione a tutti i livelli.

Il PTOF è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica e viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

# FONTI DI LEGITTIMAZIONE



# MODALITÀ DI ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

È stato **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 2680/VIII.3 del 16/11/2018, tenuto conto delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;

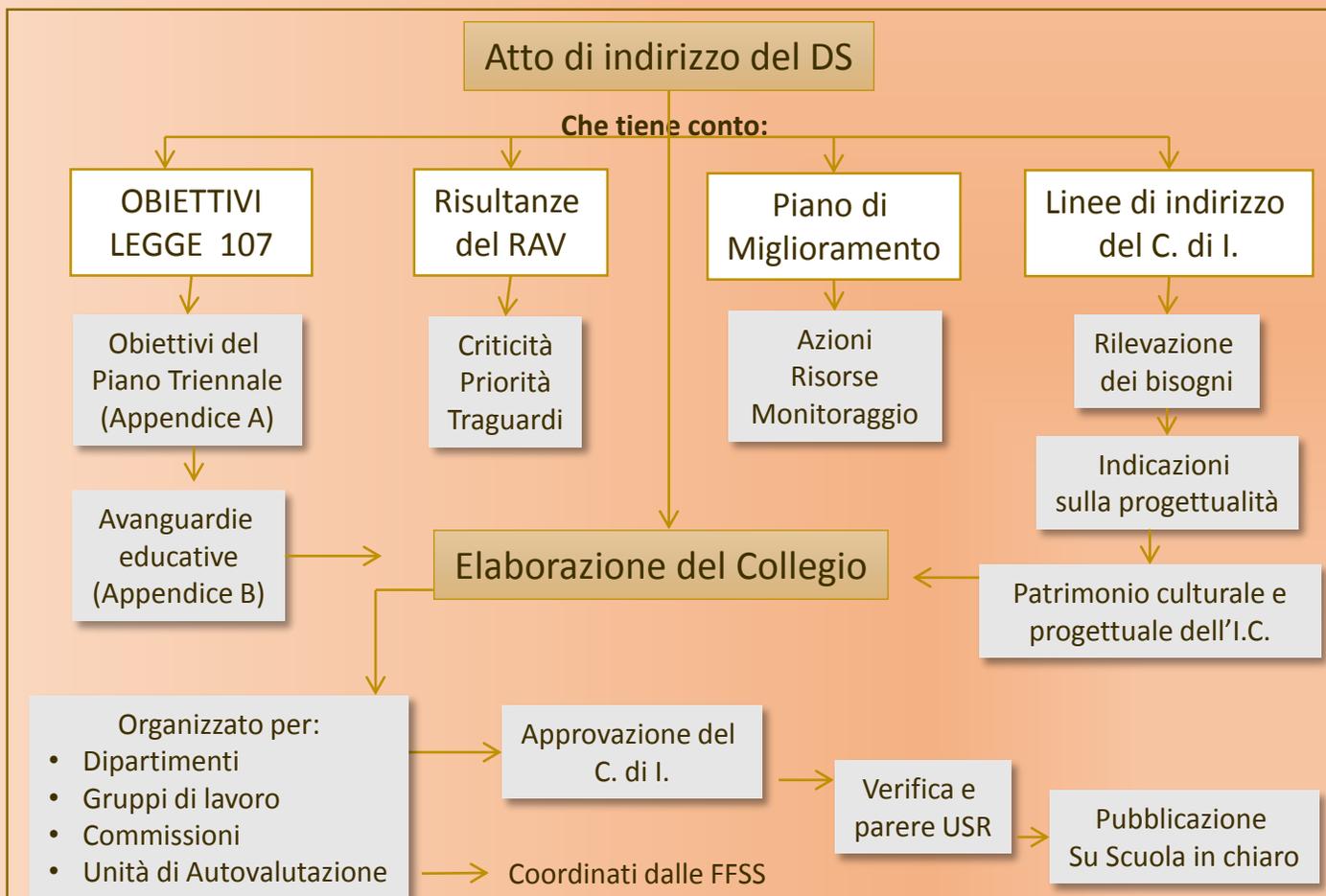
È stato condiviso dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018;

È stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2018;

Lo stesso sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, e ricevuto il parere favorevole, sarà pubblicato su «Scuola in Chiaro».

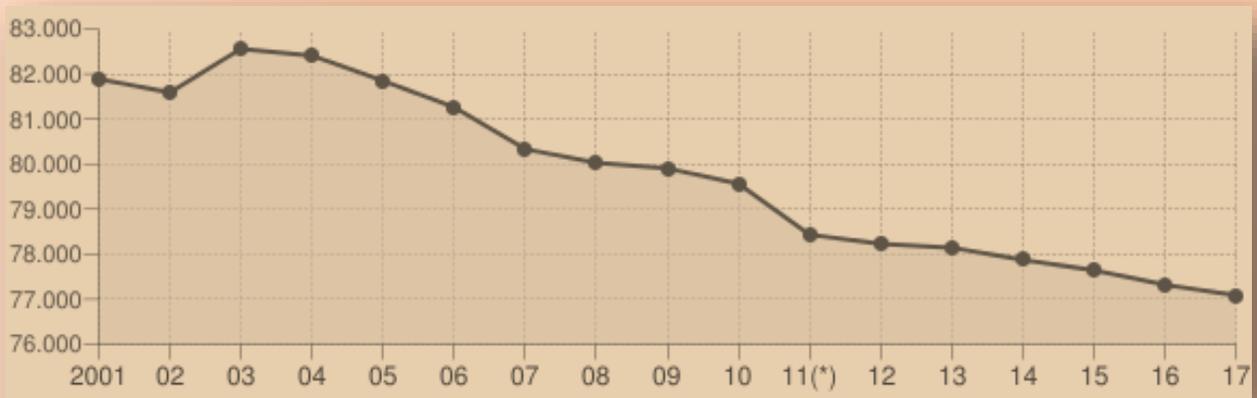
Per la redazione del Piano è stata fondamentale la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, ed i rapporti con il contesto sociale. Rappresenta, dunque, la risultanza della consultazione con i diversi stakeholder.



## **1.1 Il contesto territoriale**

Casoria è un Comune situato alla periferia Nord-Est di Napoli. Il territorio di Casoria insiste sulla piana limitrofa al sistema collinare che circonda Napoli, su di un'area posta ai confini della grande centuriazione romana inerente la pianura campana, percorsa dalle antiche strade italiche, osche e romane che collegavano Napoli ai grandi stanziamenti regionali ed extra regionali.

La dinamica dello sviluppo insediativo si è caratterizzata soprattutto dopo il 1965, a seguito del forte processo di industrializzazione, per una notevole crescita demografica, che ha visto una quadruplicazione della popolazione fra il 1951 ed il 1991. La crisi dei complessi produttivi presenti sul territorio, molti dei quali diventati parti integrate della città, ha determinato la completa dismissione ed il loro definitivo degrado ed un graduale e costante decremento della popolazione residente.



Casoria, che si estende su una superficie di 12,03 Km<sup>2</sup>, presenta tutte le caratteristiche sfavorevoli dei comuni che insistono alla periferia delle grandi città: degrado ambientale, carenza di infrastrutture, tessuto socio-economico fragile, microcriminalità diffusa, oltre che un carente senso di appartenenza e di comunità da cui scaturisce una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune.

La cittadina è costituita da diversi quartieri, alcuni residenziali, costituiti da grandi fabbricati sorti negli anni '70/'80, ed altri molto più antichi che costituiscono il centro storico caratterizzati da degrado urbano: strade sporche, muri imbrattati, vicoli maleodoranti, spazi verdi incolti a cui, purtroppo, non si fa più caso.

Diverse zone sono annoverate tra quelle appartenenti alla cosiddetta «Terra dei fuochi» per i continui fuochi tossici alimentati per occultare discariche illegali e amianto.

Da qui la scelta di connotare il nostro PTOF utilizzando una frase di Peppino Impastato sull'importanza dell'educare alla bellezza, di formare ed educare al «bello» le giovani generazioni. Educare al bello significa educare all'ascolto, all'attenzione, all'incontro, alla consapevolezza che altro da noi è un arricchimento.

E significa coltivare in ciascuno la voglia di preservare, custodire, accrescere, emulare ciò che riteniamo bello per essere domani cittadini consapevoli.

Il territorio in cui opera l'Istituto, dunque, si caratterizza per l'eterogeneità del contesto socio-culturale: ad un'utenza più emancipata e culturalmente motivata, se ne contrappone una spesso deprivata e caratterizzata da notevoli carenze culturali ed affettive, cause di disaffezione, disagio e difficoltà di adattamento.

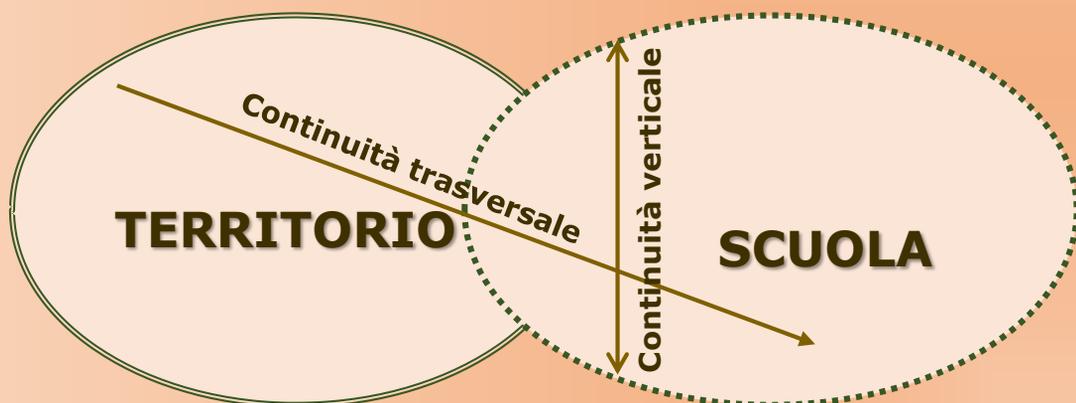
In un contesto territoriale caratterizzato da tale disomogeneità la scuola dovrà favorire l'opzione di percorsi personalizzati rispettando il più possibile la disparità di bisogni formativi.

L'I.C. dovrà essere in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle domande educative e formative di ciascun alunno, attraverso la messa in atto di strategie di **accoglienza** e di **inclusione**, di **valorizzazione della diversità**, di **sviluppo delle diverse potenzialità**, per contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili.

In quest'ottica pluridimensionale, senza disperdere il patrimonio progettuale della scuola, utilizzando in modo efficace le risorse umane interne e le opportunità esterne, sarà possibile pianificare e concretizzare un reale ed efficace «Progetto Integrato».

L'intento progettuale è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, divenendo luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le diverse generazioni e i diversi attori possano cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi essi stessi componenti del territorio.

L'impegno è quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", nella scuola e tra scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione- formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà



*La scuola quale agenzia territoriale, che più di ogni altra prepara al futuro, non può prescindere dallo stesso territorio e deve interagire con esso.*

## 1.3 Gli accordi sul territorio:

### **Partenariati, Convenzioni, Protocolli di intesa, Reti**

L'I.C. si fa promotore della costruzione di un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", nella scuola e tra scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione/formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

*«La scuola quale agenzia territoriale che più di ogni altra prepara al futuro, non può prescindere dallo stesso territorio e deve interagire con esso».* (cfr. pag.12 PTOF 2016/2019)

#### RETI

Ente	Finalità
Ambito 18 e Reti di scopo	Iniziative formative rivolte al personale docente ed ATA
Rete di scopo «ATS» Scuole di Comunità POR Campania FSE 2014-2020 Asse 2 Obiettivo 11 Azione 9.6.5 Obiettivo specifico 6	Educazione alla legalità, supporto scolastico, sostegno alla genitorialità, animazione territoriale
Rete »Accompagna l'innovazione«	Attuazione di iniziative di formazione e ricerca-azione per l'innovazione didattica
RETE FSC BES Casoria	POR Campania D. D. 1172 del 12/10/2018 Realizzazione progetto "Radici per nutrire...rami per sostenere";
RETE Scuola di Comunità	Costituzione di associazione temporanea di scopo "ATS" mediante conferimento di mandato collettivo speciale con Rappresentanza POR CAMPANIA FSE 2014-2020 ASSE 2, OBIETTIVO SPECIFICO 11, AZIONE 9.6.5 E OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AVVISO PUBBLICO "SCUOLE DI COMUNITÀ"

#### PROTOCOLLI D'INTESA

Ente	Finalità
Protezione civile Folgore/Airone	Progetto Piccoli volontari crescono
ASD VOLLEY CASA D' OR	Promozione del gioco della pallavolo
ASD BASKET CASORIA	Promozione del gioco della pallacanestro

#### CONVENZIONI

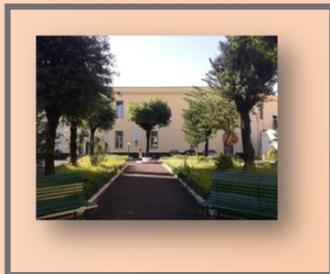
Ente	Finalità
Università la Sapienza di Roma	Ricerca «Verso la Scuola Digitale»
Accademia Filarmonica Parthenope "W. A. Mozart"	Progetto «Speciale Musica»
Morgan School	Corsi di lingua inglese con madrelingua
Associazione scacchistica San Benedetto	Progetto scacchi
Centro Ricerche «Medaarch»	Progetto STEM 2 edizione
Fondazione «Cultura & Innovazione»	

L'Istituto Comprensivo Casoria 1 - Ludovico Da Casoria centrale, istituito nel 2013 (delibera Giunta Regionale n. 32 8/02/2013), nasce dalla fusione di due grandi scuole: l'ex 1° Circolo didattico e la ex Scuola Media Ludovico da Casoria. Le due scuole insistono su zone con caratteristiche molto differenti, sia per le diverse tipologie familiari che per la diversa realtà abitativa: la prima è ubicata nel centro storico, zona in cui si registra ancora la presenza di un cospicuo numero di famiglie indigenti e culturalmente deprivate, residenti in molti casi, in vecchie abitazioni, la cui utenza è estremamente eterogenea con situazioni di forte disagio sociale e, la seconda, ubicata in una zona più residenziale che accoglie alunni provenienti da famiglie di ceti sociali diversi, culturalmente ed economicamente più emancipate. La fusione delle due scuole ha amplificato tale disomogeneità e solo grazie ad una progettualità mirata, ad adeguate strategie e alla pianificare di percorsi personalizzati, rispettando il più possibile la disparità di bisogni formativi e delle domande educative di ciascun alunno, si può garantire il successo formativo per ciascun alunno. Il contesto economico e socioculturale in cui opera la scuola è eterogeneo e, pertanto, determina una serie di diversificate aspettative. Alcune famiglie delegano alla scuola ogni intervento educativo e formativo, altre, di medio-alta estrazione sociale e culturale, partecipano più da vicino alla formazione degli alunni e chiedono che la scuola fornisca una preparazione ed una formazione al passo con i tempi, aperta a nuove didattiche e strategie orientative, alla diffusione della conoscenza di lingue straniere e ai nuovi strumenti multimediali, per un più proficuo inserimento in una società tecnologicamente avanzata.

SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA, DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E DELLA PRESIDENZA	
indirizzo	via Pio XII, 126 – Casoria - NA
Tel. e Fax	081 5404423
mail	<a href="mailto:naic8et00d@istruzione.it">naic8et00d@istruzione.it</a>
pec	<a href="mailto:naic8et00d@pec.istruzione.it">naic8et00d@pec.istruzione.it</a>
SEDE DEL PLESSO VIA S. MAURO (SCUOLA PRIMARIA)	
indirizzo	via s. Mauro, 12 – Casoria - NA
Tel.	081 0172818
SEDE DEL PLESSO MADRINATO (SCUOLA PRIMARIA)	
indirizzo	via Pio XII, 135 – Casoria - NA
Tel.	081 5404423

## 1.5 Risorse strutturali Aggiornamento 2018/2019

Edificio Via S.Mauro



### Scuola infanzia:

10 aule  
1 aula informatica  
1 biblioteca  
1 palestra coperta  
1 area giochi  
1 aula psicomotricità

### Scuola primaria

classi 1<sup>e</sup>-2<sup>e</sup>-3<sup>e</sup>-4<sup>o</sup>

#### Piano terra

5 aule  
1 aula polivalente  
1 atelier creativo-  
biblioteca  
1 laboratorio  
scientifico  
1 palestra coperta

#### Piano primo

15 aule  
1 sala docenti 2.0  
1 laboratorio musicale  
1 archivio

#### Spazi esterni

Palestra scoperta  
Giardino

La tutte le aule sono  
provviste di LIM

Edifici Madrinato S.



### Scuola primaria

Classi 5<sup>e</sup>:

#### Piano ammezzato

n.5 aule  
1 aula 2.0  
1 lab. Musicale con LIM  
1 locale accoglienza

#### Spazi esterni

Sala teatro  
Campetto esterno

Alcune aule sono  
provviste di LIM

Edificio Via Pio XII



### Scuola secondaria di I grado:

#### Piano terra

3 aule  
1 auditorium con LIM e  
maxi schermo  
1 laboratorio polivalente  
1 palestra coperta  
1 sala docenti/sala riunioni  
con 9 postazioni PC  
1 Ufficio di Presidenza  
1 Ufficio per DSGA;  
2 Uffici di segreteria  
1 spazio biblioteca  
1 spazio archivio

#### Primo piano

11 aule  
1 laboratorio di informatica  
(26 postazioni - lavagna  
interattiva)  
1 aula polivalente  
(laboratorio  
informatica/arte)  
1 aula per sostegno  
1 aula polivalente

#### Secondo piano

9 aule  
1 laboratorio linguistico  
con lavagna interattiva

#### Spazi esterni

campo di pallavolo e  
calcetto

La maggior parte delle aula  
è provvista di LIM

Le risorse umane dell'Istituzione sono costituite **dall'organico dell'autonomia** così ripartito:

- personale docente comprendente docenti su **posto comune/cattedra**, **docenti di potenziamento**, **docenti di sostegno** e **docenti di IRC** ;
- personale **ATA** distinto in **Assistenti Amministrativi** e **Collaboratori scolastici**.

L'impegno di tutto il personale, ciascuno nella specificità del ruolo che riveste, contribuisce alla gestione unitaria della scuola.

Il personale , nell'anno scolastico in corso, riferito all'Organico di Fatto, è così distribuito:

### Scuola dell'Infanzia

Classi/sezioni

Docenti

**10**

**29**

### **Scuola Primaria**

**25**

**59**

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

**22**

**65**

### Personale ATA

**1**

DSGA

**6**

**14**

Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici

**Dati riferiti all'anno scolastico 2018-2019**

Il nostro Istituto, in linea con la propria *mission*, sostiene e promuove una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo, è un punto di forza necessario per dare agli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Tale prospettiva si concretizza attraverso:

- assemblee di settore per condividere l'organizzazione della scuola, le attività laboratoriali e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- assemblee di classe/sezione per condividere le scelte relative alla progettazione educativa e didattica;
- partecipazione agli organi collegiali.

I canali di comunicazione con le famiglie sono:

- incontri individuali periodici e calendarizzati per confrontare osservazioni ed opinioni sui metodi di apprendimento dell'alunno;
- incontri periodici di valutazione;
- schede informative nei momenti di valutazione
- mail

### I momenti di incontro, confronto e scambio di informazioni

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutto l'anno	Per la Scuola dell'Infanzia, vista l'età dell'utenza, i contatti pressoché quotidiani saranno gestiti da entrambe le insegnanti di Sezione. Sono previste assemblee, colloqui individuali programmati nonché convocazioni o appuntamenti individuali su specifiche esigenze.
A mesi alterni	Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori

#### SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

Ottobre/Novembre	Incontri calendarizzati (come da prospetto ricevimento docenti)
Dicembre	Colloqui pomeridiani
Febbraio	Colloqui pomeridiani (esiti primo quadrimestre)
Marzo/Aprile	Incontri calendarizzati (come da prospetto ricevimento docenti)
Maggio	Incontri pomeridiani
A mesi alterni	Consigli d'interclasse con i rappresentanti dei genitori

#### I momenti di comunicazione saranno favoriti anche da:

Incontri formativi/informativi per specifici progetti

- Avvisi e comunicazioni
- Richieste di incontri individuali scritte sul diario
- Convocazioni o appuntamenti individuali su specifiche esigenze

Si utilizzerà preferibilmente la posta elettronica

Le iniziative, le comunicazioni e gli avvisi saranno resi pubblici anche attraverso il sito della scuola

## **SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.8 Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa**

*(Art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 – Circolare Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, prot. n. 3602 del 31-07-2008)*

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori e con gli stessi studenti, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per consentire di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui la scuola è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

Il ***Patto Educativo di Corresponsabilità*** rappresenta il documento che mira a costruire proprio quest'alleanza attraverso la condivisione di regole e di percorsi di crescita degli alunni al fine di ottenere migliori risultati educativi e didattici.

Esso è parte integrante del regolamento di Istituto e viene condiviso, consegnato e sottoscritto ogni anno dalle famiglie, dai docenti, dagli studenti.

Nel Patto educativo di responsabilità sono descritti i diritti ed i doveri di tutte le persone coinvolte nel percorso educativo e formativo e sono riportate le sanzioni che conseguono il non rispetto delle regole e l'organo preposto alla loro erogazione.

## 2.1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF 2019/2022

### •FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative richiamate ed il vigente CCNL comparto scuola.

Indirizzi e scelte si accordano inoltre con i principi della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

### •SCELTE STRATEGICHE

Le priorità desunte dal RAV e tradotte in azioni di miglioramento nel PDM, i risultati conseguiti attraverso la progettualità, l'organizzazione, la ricerca-azione del PTOF 2016/2019, costituiscono le scelte strategiche dell'Istituto per il prossimo triennio. Esse sono così riassunte:

Assicurare, nel rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno	⇒ Cura e differenziazione delle metodologie Attenzione agli stili di apprendimento Utilizzo di diversi stili di insegnamento
Predisporre un "insieme" di esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.	⇒ Pianificazione di esperienze significative, situazioni, compiti significativi che favoriscano l'autonomia, il pensiero critico, il saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti...
Promuovere esperienze di cittadinanza "agita" per favorire il rispetto delle regole, la sensibilizzazione alla cura dell'ambiente, lo sviluppo dello spirito di iniziativa, le abilità e competenze prosociali, l'apprezzamento del "bello".	⇒ Pianificazione di esperienze, situazioni, compiti significativi che favoriscano lo studio e l'analisi di concetti e linguaggi disciplinari in un approccio olistico, perché tutte favoriscano lo sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione.
Utilizzare le discipline, i valori epistemologici (o nuclei fondanti) come mezzi per il perseguimento di "competenze", intese come insieme di abilità, conoscenze e attitudini in maniera che, attraverso l'iniziativa consapevole rispetto ad una situazione, ad un sistema, lo studente possa essere attore ed esercitare pienamente la "competenza di cittadinanza"	⇒ Realizzazione di percorsi mirati e personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
Innalzare i livelli di apprendimento in Lingua madre, Matematica, Lingue comunitarie	⇒ Rilevazione sistematica dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese. Pianificazione di compiti autentici/di realtà disciplinari per valutare la capacità di utilizzare le risorse acquisite in contesti complessi ed articolati Analisi dei risultati delle prove INVALSI per raccogliere evidenze sull'apprendimento ed utilizzarle per pianificare interventi di miglioramento
Consolidare il sistema di monitoraggio dei risultati delle azioni messe in campo, delle sperimentazioni effettuate, dei dati apprenditivi degli alunni ed interpretarli correlandoli con i punti di forza e di criticità emersi nelle prove INVALSI.	⇒ Predisposizione di esperienze formative e momenti di confronto tra docenti per generalizzare la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero scientifico, in una prospettiva metacognitiva, attraverso percorsi originali di comprensione/rivisitazione del sapere e approcci nuovi/diversi (originali)
Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza grazie alle azioni dell'animatore e del team digitale e la partecipazione dalle attività formative previste dal piano nazionale formazione docenti.	⇒ Consolidare il sistema di monitoraggio attraverso la rilevazione sistematica delle assenze/ritardi/uscite anticipate degli alunni dei due segmenti scolastici obbligatori e comunicazione tempestiva alle famiglie e agli Enti preposti.
Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi di potenziali BES/dispersione) e ridurre le percentuali di dispersione, di abbandono e di insuccesso scolastico.	

## 2.2 Priorità Strategiche

### Direttiva n. 11/2014

*Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione*

- Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale;
- Valutazione degli esiti a distanza degli studenti con riferimento all'università e al lavoro.

### Legge 107

*Priorità*

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

### D. LG. N.62/2017

*Valutazione nel primo ciclo*

- Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione
- Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- Valutazione del comportamento
- Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione
- Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico
- Certificazione delle competenze

### D. LG. n.66/2017

*Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*

- Elaborazione di strumenti atti a rilevare la qualità dell'inclusione dell'istituzione

### D. LG. n.60/2017

*Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.*

- Promozione dello studio, della conoscenza storico-critica e della pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo

**Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018**

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**

## PRIORITÀ STRATEGICHE I.C.

**Formare futuri cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al confronto**

Nella consapevolezza che l'Apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze formative degli alunni, il compito che si prefigge la scuola è quello di fornire non generiche conoscenze, ma di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale fornendo strumenti di interpretazione della realtà. Il sapere disciplinare concorrerà a costruire **competenze spendibili** in modo autonomo e permanente e ad esercitare una piena partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.

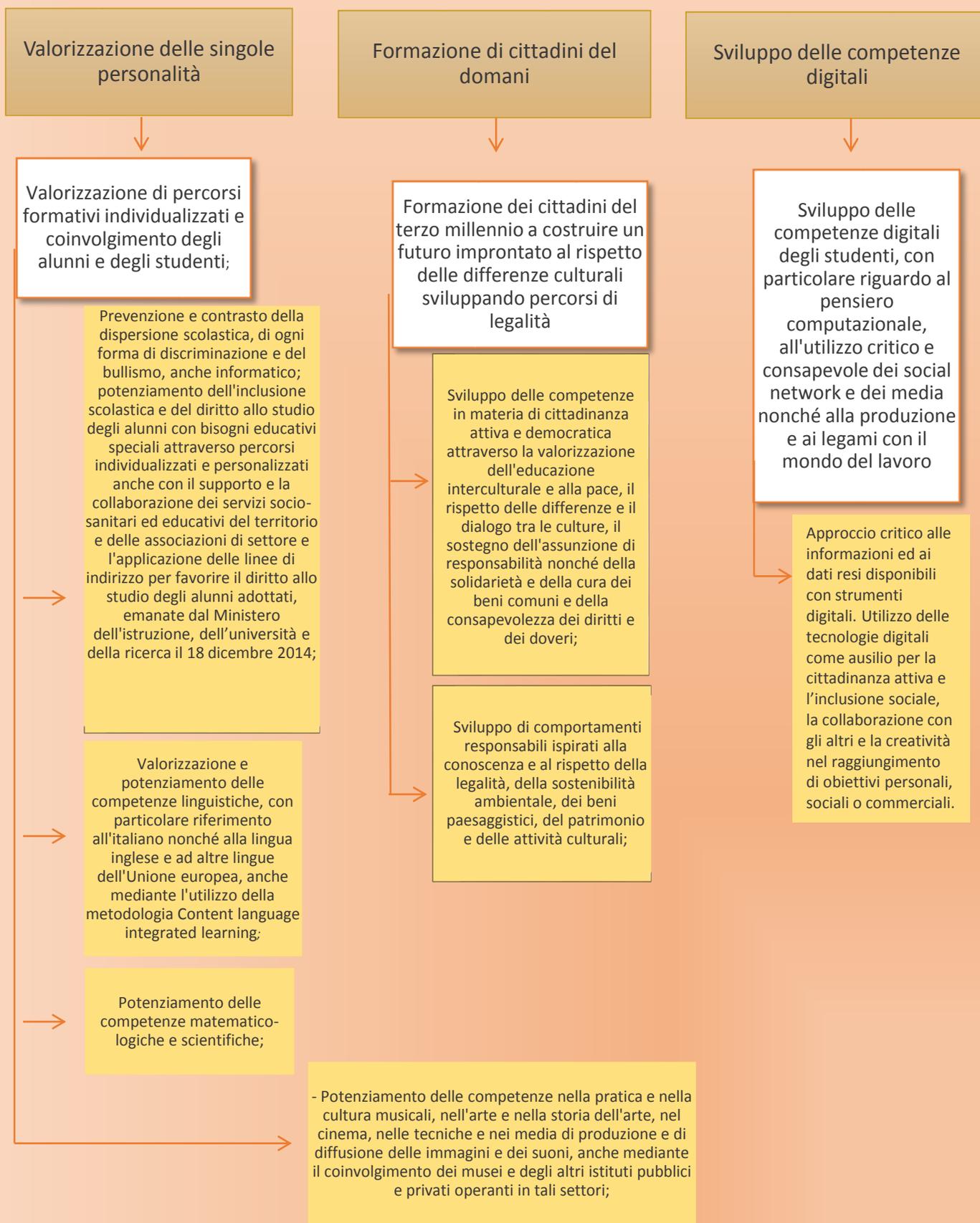
Assicurare, nel rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Rafforzare il dialogo con il territorio e con le risorse che esso può offrire, utilizzando tutte le forme e di collaborazione possibili;

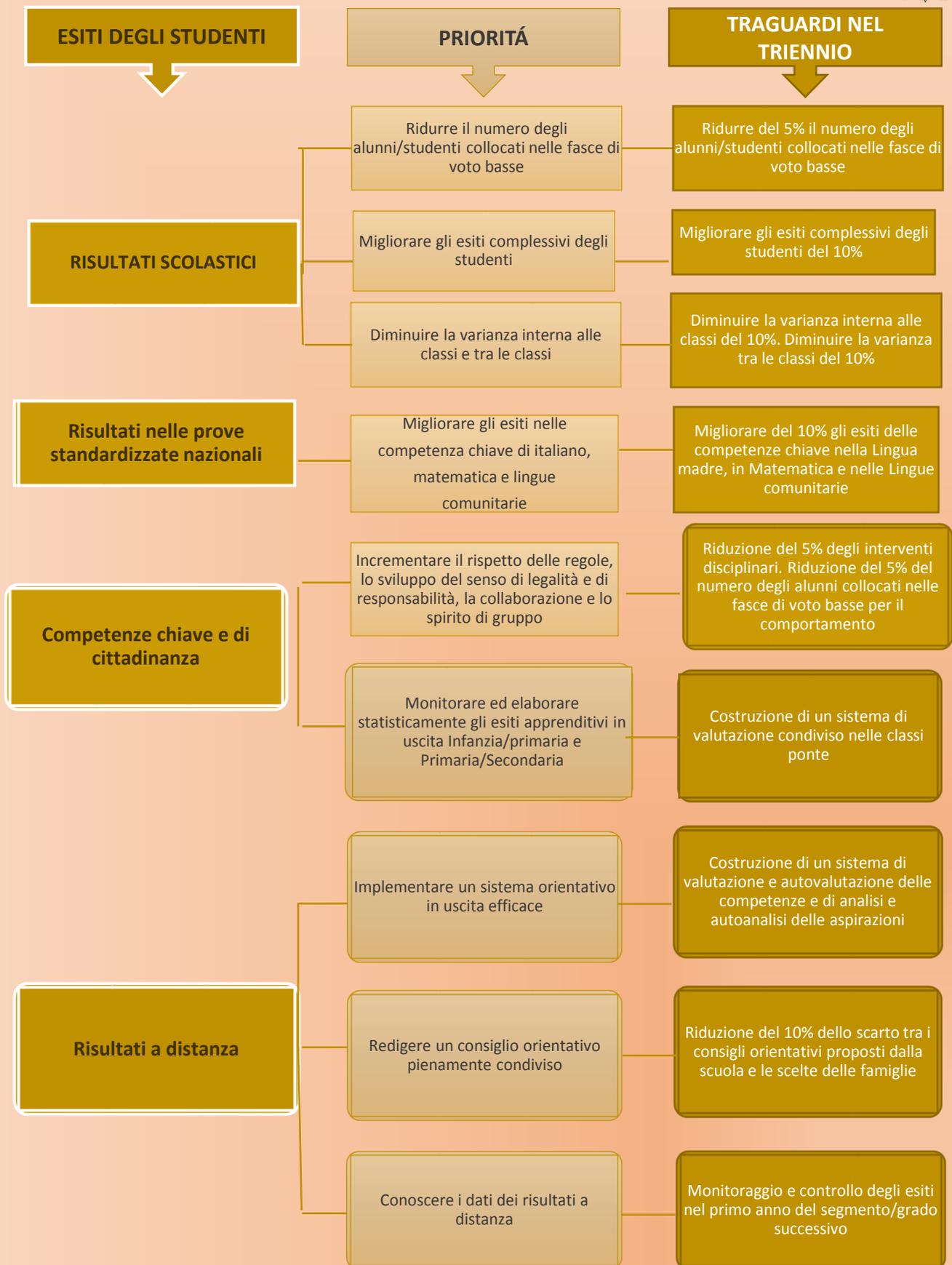
Predisporre un "insieme" di esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

**MISSION E VISION**

### 2.3 *Obiettivi Formativi Prioritari*



## 2.4 Risultanze Rapporto di Autovalutazione



PRIORITA' Esiti degli studenti	Aree di Processo	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	TRAGUARDI	RISULTATI
<p>Risultati scolastici Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse</p>	<p>Area Curricolo, programmazione, verifica e valutazioni</p>	<p>Sperimentare e monitorare il curricolo per competenze inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, al fine di incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018.</p> <p>Monitorare l'uso del modello unico di programmazione per UDA per competenze dove siano messe in rilievo le scelte metodologiche e le azioni per inclusione.</p> <p>Monitorare i descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti ed apportare le eventuali modifiche/integrazioni.</p> <p>Coordinare la costruzione di un sistema di valutazione condiviso tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ciascun anno scolastico.</p> <p>Coordinare l'elaborazione di prove strutturate e compiti di realtà.</p> <p>Monitorare le rubriche valutative inerenti il modello nazionale di certificazione delle competenze.</p> <p>Analizzare i quadri di riferimento e le criticità delle prove INVALSI, e proporre azioni di miglioramento;</p>	<p>Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Innalzare il livelli di apprendimento</p> <p>Migliorare gli esiti complessivi degli studenti del 10%</p>	<p>Nella scuola primaria, con le azioni messe in atto nel primo triennio del PTOF, il numero degli alunni collocati nelle fasce basse si è ridotto del 3% in Italiano, del 4% in Matematica e del 5% in Inglese. Nella scuola secondaria si è ridotto del 12% in Italiano e in Matematica e del 14% in Inglese</p>
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p> <p>Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi</p>	<p>Inclusione differenziazione successo formativo dispersione</p>	<p>Coordinare la revisione del modello PEI, controllarne la redazione nei tempi stabiliti e verificare che tutte le aree siano adeguatamente sviluppate.)</p> <p>Revisionare e diffondere strumenti di rilevazione dei BES. Coordinare l'elaborazione e il monitoraggio del PAI e del Protocollo di accoglienza</p> <p>Effettuare la ricognizione dei sussidi didattici e la rilevazione dei bisogni.</p> <p>Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.</p> <p>Rilevare i bisogni formativi dei docenti e proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.</p>	<p>Diminuire la varianza interna alle classi del 10%</p> <p>Diminuire la varianza tra le classi del 10%</p>	<p>La varianza interna e tra le classi, grazie al sistema di formazione delle classi si è ridotta notevolmente. La dispersione, grazie alle azioni implementate di controllo e monitoraggio, è passata dal 2,1% allo 0,2% nella scuola primaria e dal 6,9% al 2,9% nella secondaria</p>

### 2.5.a Priorità Strategiche (da Piano di Miglioramento)

Esiti degli studenti <b>PRIORITA'</b>	Aree di Processo	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	TRAGUARDI	RISULTATI
<p><b>Risultati scolastici</b> Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Supportare i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione).</p> <p>Ricerca e diffondere software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica delle discipline (fornire consulenza agli insegnanti per l'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali che integrino le lezioni e affianchino il libro di testo).</p>	<p>Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse Innalzare il livelli di apprendimento</p> <p>Migliorare gli esiti complessivi degli studenti del 10%</p>	<p>La differenziazione della metodologia e l'implementazione di strategie didattiche innovative, oltre che il monitoraggio continuo degli esiti e la messa a punto di percorsi mirati di recupero e potenziamento, hanno determinato considerevoli miglioramenti dei livelli di apprendimento.</p>
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b> Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi</p>	<p>Orientamento; Risultati a distanza.</p>	<p>Costruire strumenti efficaci per rilevare aspettative e competenze degli alunni ed elaborarne i dati.</p> <p>Pianificare iniziative per l'orientamento scolastico; Interfacciarsi con le scuole del 2° ciclo per monitorare gli esiti degli alunni a distanza.</p> <p>Curare la presentazione dei percorsi di studi di secondo grado rivolta agli studenti (a seconda delle aspettative) e ai genitori con la presentazione dell'Offerta territoriale.</p> <p>Predisporre strumenti per conoscere i risultati degli alunni al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Diminuire la varianza interna alle classi del 10% Diminuire la varianza tra le classi del 10%</p>	<p>Il sistema di orientamento messo in atto ha consentito azioni più efficaci rispetto al passato tanto che solo una piccola percentuale non ha seguito il consiglio orientativo. È stato predisposto anche un sistema di controllo dei risultati a distanza</p>

**2.6 Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI**

<b>“INCLUSIONE”</b>	<p>Priorità (RAV):          Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi</p>	<p><b>Azioni :</b></p> <p>Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato</p> <p>Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto</p> <p>Attività di formazione dei docenti relativa alla didattica inclusiva</p>
<b>“ORIENTAMENTO”</b>	<p>Priorità (RAV):          Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi</p>	<p><b>Azioni:</b></p> <p>Costruzione di strumenti sempre più efficaci per rilevare aspettative e competenze degli alunni ed elaborarne i dati.</p> <p>Pianificazione di iniziative per l'orientamento scolastico</p> <p>Implementazione del sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza.</p>
<b>“CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE”</b>	<p>Priorità (RAV):          Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi</p>	<p><b>Azioni:</b></p> <p>Monitoraggio ed eventuale revisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione</p> <p>Monitoraggio del curriculum verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun segmento di scuola.</p>
<b>“SCUOLA DIGITALE”</b>	<p>Priorità (RAV):          Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi</p> <p>Altre Priorità: adeguamento PNSD</p>	<p><b>Azioni:</b></p> <p>Realizzazione di ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento</p>

### AREE DI PROCESSO (dal RAV)

Curricolo, programmazione, verifica e valutazione

Ambiente di apprendimento

Inclusione  
differenziazione  
successo formativo  
dispersione

### AZIONI

Revisionare il curricolo per competenze inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, al fine di incanalare nelle progettazioni curriculari o extracurriculari le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018.

Monitorare l'uso del modello unico di programmazione per UDA per competenze dove siano messe in rilievo le scelte metodologiche e le azioni per inclusione.

Monitorare i descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti ed apportare le eventuali modifiche/integrazioni.

Implementare e diffondere la costruzione di rubriche valutative inerenti il modello nazionale di certificazione delle competenze

Predisporre strumenti atti a rilevare la qualità dell'inclusione dell'istituzione ai sensi del D. L.vo 66/2017.

Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza

Migliorare la costruzione di un sistema di valutazione condiviso tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ciascun anno scolastico

Implementare strumenti per conoscere i risultati degli alunni al primo anno del percorso di scuola secondaria di secondo grado

Supportare i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

### RISULTATI ATTESI

Sperimentare e monitorare il Curricolo

Eventuale revisione descrittori dei differenti livelli di apprendimento e globali (1° e 2° Q)

Monitoraggio del Modello unico di programmazione per competenze, con particolare cura della sezione inclusione, e rubriche valutative a corredo

Costruzione di un sistema di valutazione condiviso tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ciascun anno scolastico

Attivazione di percorsi per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze

Implementazione e diffusione dell'uso delle tecnologie nella didattica

Realizzazione di uno sportello di consulenza per i tre ordini di scuola

Elaborazione statistica confronto Consiglio orientativo, scelte e motivazioni delle stesse se discordanti

Raccolta ed elaborazione dati dei risultati a distanza

Acquisizione dati relativi ai risultati scolastici in itinere ed elaborazione degli stessi ai fini della predisposizione di percorsi di recupero

Predisposizione di questionari per la rilevazione del livello di inclusività dell'istituto

## **SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE**

### **2.8 Coerenza tra il POF triennale, il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento**

L'Istituto nell'ottica di sviluppare la cultura della qualità e far in modo che venga percepita dal territorio e dall'utenza, utilizza procedure di autovalutazione e monitoraggio continuo dei processi educativi/formativi al fine di uscire dalla logica dell'autoreferenzialità.

Le risultanze del RAV hanno fatto emergere alcune criticità analizzate ulteriormente nel Piano di Miglioramento nel quale sono state predisposte azioni che coinvolgeranno l'intero collegio e che andranno a consolidare e meglio definire quelle già avviate nel corso dell'ultimo triennio.

L'intera progettualità dell'Istituto tiene conto, dunque:

- Delle criticità emerse nel documento di autovalutazione
- Delle azioni prospettate nel Piano di miglioramento e dei relativi indicatori di risultato atteso
- Degli obiettivi di miglioramento ai sensi del comma 7 della Legge n. 107/2015
- Della necessaria pianificazione triennale dei progetti di Istituto
- Della messa a punto di un sistema di monitoraggio dei processi e di controllo dei risultati
- Della diffusione dei risultati nell'ottica della trasparenza e della rendicontazione sociale

La progettualità dell'Istituto sarà così articolata:

- a. Progetti Formativi (da Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento): Monitorati secondo il modello INVALSI e finalizzati a promuovere azioni di ricerca e formazione finalizzate a ridurre le criticità;
- b. Progetti di potenziamento (da Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento): Monitorati secondo il modello INVALSI e finalizzati all'attivazione di nuove modalità organizzativo/didattiche;
- c. Progetti d'istituto (da Obiettivi Formativi Prioritari), monitorati secondo il modello in uso che rappresentano attività di successo promosse dall'Istituzione scolastica.

Il monitoraggio dei progetti di cui alla lettera a) avverrà secondo le modalità previste dal SNV.

I progetti di cui alla lettera b) saranno monitorati secondo la seguente procedura:

- 1) Costituzione di gruppi di lavoro che si occuperanno del monitoraggio, della verifica delle attività previste dai singoli progetti e della loro rendicontazione nel bilancio sociale.
- 2) I gruppi di lavoro saranno costituiti da docenti di ruolo dell'Istituto che possano garantire continuità nel lavoro.
- 3) Verranno elaborati idonei strumenti per la raccolta, la tabulazione e l'analisi dei dati dai gruppi di lavoro.
- 4) Il collegio sarà informato periodicamente riguardo ai risultati raggiunti e al livello di avanzamento delle diverse attività.
- 5) La Dirigente sarà costantemente aggiornata riguardo le fasi del lavoro e garantirà la diffusione dei risultati e la rendicontazione sociale.



#### Valorizzazione delle singole personalità

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- Potenziamento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane
- Educazione al patrimonio culturale e studio del paesaggio
- Potenziamento della consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento della competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

#### Sviluppo delle competenze digitali

- Potenziamento dell'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società
- Attuazione azioni PNSD

#### Formazione di cittadini del domani

- Educazione al patrimonio culturale e studio del paesaggio
- Potenziamento della consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento della competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare
- Potenziamento competenze sociali e civiche
- Potenziamento della consapevolezza ed espressione culturali
- Cittadinanza attiva

### 2.9.a **Priorità Formative** → **Sviluppo delle Competenze Chiave e di Cittadinanza**

Le “Indicazioni nazionali per il curricolo” del 2012, hanno rappresentato in questi anni il punto di riferimento per la progettazione del curricolo da parte delle istituzioni scolastiche ed ora con l’emanazione delle nuove **Indicazioni nazionali del 2017** viene proposta dal legislatore una rilettura del documento, attraverso la lente delle competenze di cittadinanza al cui sviluppo concorrono tutte le discipline.

Altro importante riferimento è la **Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018**, in cui si legge “*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva*”.

Ed è in quest’ottica che vanno rilette e reinterpretate le Indicazioni nazionali:

*«É compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.*

*L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.*

*Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc.*

*(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti».*

In quest’ottica l’istituto intende realizzare percorsi curricolari e non, che promuovano esperienze di cittadinanza “agita”, favoriscano il rispetto delle regole, sensibilizzino alla cura dell’ambiente, sviluppino lo spirito di iniziativa, le abilità e le competenze pro-sociali e l’apprezzamento del **“BELLO”**.



# SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.1 Il Curricolo

Il nostro istituto ha elaborato il primo curricolo verticale nell'anno scolastico 2014-15, dopo la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e subito dopo essere divenuto Istituto Comprensivo. Esso recepiva le istanze e le novità contenute nel documento ministeriale e soprattutto favoriva il processo di costituzione e di crescita della nuova comunità scolastica.

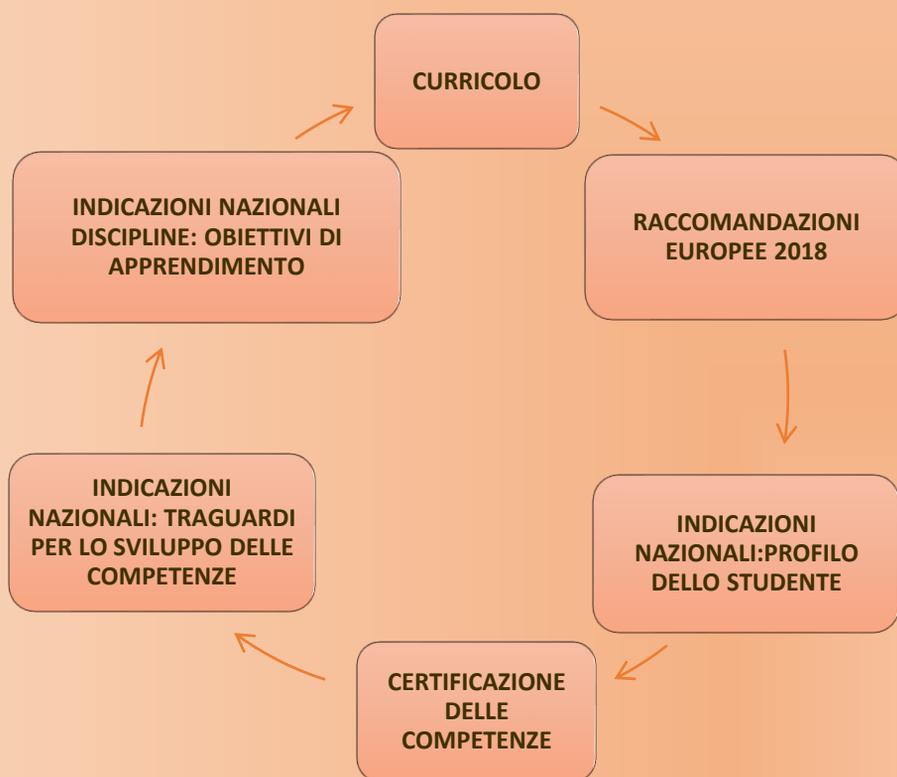
In questi anni, tuttavia, molte cose sono cambiate e i diversi interventi legislativi che si sono susseguiti, rappresentano nuovi scenari e nuove sfide per tutti noi.

### Riferimenti legislativi

- ✓ Legge 107 del 2015
- ✓ DL n. 60 del 2017
- ✓ DL n. 62 del 2017
- ✓ DL n.66 del 2017
- ✓ DM n.741 del 2017
- ✓ DM n. 742 del 2017
- ✓ Linee guida del 2017
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018
- ✓ Raccomandazioni europee per l'apprendimento permanente del maggio 2018

A partire da quest'anno scolastico, alla luce degli ultimi interventi del legislatore, si è dunque reso necessario revisionare il curricolo d'istituto e aprire un confronto e una riflessione tra i docenti.

Il nostro curricolo ha come punti di riferimento:



Il Curricolo Verticale è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è elaborato collegialmente dai docenti.

Per la sua elaborazione, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro disciplinari, sono partiti dalle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", dalle quali scaturisce il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione", che ciascun alunno deve dimostrare di possedere. Il passaggio successivo è stato quello declinare per ciascuna disciplina i «traguardi per lo sviluppo delle competenze» da raggiungere al termine di ciascuna annualità. L'ultimo passaggio è stato quello di fissare gli obiettivi di apprendimento con relative conoscenze e abilità.

Le varie parti che compongono il curricolo sono interconnesse e nel loro insieme delineano il percorso formativo che la scuola offre.

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione" (Indicazioni nazionali 2012).

(Format curricolo)  
Istituto Comprensivo "Casoria 1 - Ludovico da Casoria"  
Scuola \_\_\_\_\_  
Anno scolastico \_\_\_\_\_  
CURRICOLO PER COMPETENZE CLASSI \_\_\_\_\_  
Disciplina: \_\_\_\_\_

Competenze chiave per l'apprendimento permanente: Competenze di base		Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione		Certificazione competenze al termine della scuola primaria
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>				
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>				
<b>ABILITA'</b>				
N.F.1	N.F.2	N.F.3	N.F.4	N.F.5
<b>CONOSCENZE</b>				

L'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira al conseguimento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza. Essa è costituita principalmente dai percorsi curricolari che si esplicano nel curricolo di istituto, nelle programmazioni didattiche annuali e periodiche.

Essi si realizzano:

- Nella **scuola dell'infanzia** attraverso i campi di esperienza che *“sono luoghi del fare e dell'agire del bambino ed offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura...”*.
- Nella **Scuola Primaria e Secondaria** attraverso le discipline e le loro interconnessioni.

**Il tempo scuola: orario di funzionamento ordini di scuola e plessi**

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di 1°
<u>40h settimanali</u>	<u>27h settimanali</u>		<u>30h settimanali</u>
Dal lunedì al venerdì ore 8:00/16:00	Plesso Madrinato		Plesso Centrale Dal lunedì al venerdì ore 8:00/14:00
	Dal lunedì al giovedì	ore 8:15/13:45	
	Il venerdì	Ore 8:15/13:15	
Le famiglie che optano per il solo turno antimeridiano prelevano i figli alle ore 12:00	Plesso S. Mauro		
	Dal lunedì al giovedì	ore 8:00/13:30	
	Il venerdì	Ore 8:00/13:00	

**Monte ore settimanale disciplinare scuola Primaria**

discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	1
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	2
Ed. fisica*	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

\* Se la scuola risulterà destinataria del progetto nazionale «Sport di classe», le ore settimanali diventeranno 2

**Monte ore disciplinare scuola Secondaria**

Italiano – Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione	6 + 3 + 1
Inglese	3
Francese	2
Matematica - Scienze	4 + 2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a garantire lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze chiave di cittadinanza: non si può avere pieno sviluppo della persona umana, né possibilità di partecipare in modo cosciente e responsabile al progresso della società, se non si possiedono precise ed elevate competenze scientifiche e tecniche, linguaggi efficaci, strumenti concettuali, capacità di affrontare e risolvere problemi, di esercitare la riflessione e la creatività.

È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.

Il quadro di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dalla Legge 104/92, dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità/2009, dalla Legge 170/2010, dalla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, dalla Legge 107/2015, dai Dgls. 60-62-66 del 2017, dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22-2-2018, dalle Competenze chiave di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione del 22 -5- 2018 che costituiscono la meta di ogni sistema formativo e l'orizzonte di riferimento verso cui tendere. Esse sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Fanno riferimento a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

**Capitale culturale**

• la realizzazione e la crescita personale

**Capitale sociale**

• la cittadinanza attiva e l'integrazione

**Capitale umano**

• la capacità di inserimento professionale

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Percorso di lingua inglese rivolto agli alunni di anni 5

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature /risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte indicazioni nazionali): Acquisizione di una seconda lingua ,in questo caso l'inglese, attraverso l'approccio ludico-conversazionale in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione e delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni con competenze specifiche	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

#### Percorso di attività motoria rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature e/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: indicazioni nazionali) Potenziamento dell'attività motoria e inclusione sociale.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni con competenze specifiche	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

#### Percorso di potenziamento dei pre-requisiti alla letto-scrittura rivolto ai bambini di 5 anni

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature e/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Indicazioni nazionali) Promuovere la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

### SCUOLA PRIMARIA

#### Percorsi di recupero/potenziamento della competenza alfabetica funzionale rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Rapporto di Autovalutazione) Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Trasformare il modello trasmissivo di scuola. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Investire sul "capitale umano rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva  Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	docenti di classe	Materiale di facile consumo	L'ampliamento del tempo scuola è previsto per i percorsi di recupero  Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola per i percorsi di potenziamento

#### Percorsi di recupero/potenziamento della competenza matematica rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Rapporto di Autovalutazione) Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Trasformare il modello trasmissivo di scuola. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Investire sul "capitale umano rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva  Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	docenti di classe	Materiale di facile consumo	L'ampliamento del tempo scuola è previsto per i percorsi di recupero  Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola per i percorsi di potenziamento

**SCUOLA PRIMARIA****Percorsi di potenziamento della Competenza in materia di cittadinanza**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature e/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Trasformare il modello trasmissivo di scuola  Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	docenti classe comune Organico dell'autonomia	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola

**Progetto di musica rivolto agli alunni delle classi IV e V (Decreto Ministeriale 8 del 31 gennaio 2011 - Pratica musicale nella scuola primaria)**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Trasformare il modello trasmissivo di scuola  Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	1 docente interno specializzato  docenti di classe	Materiale di facile consumo (risorse materiche puntate)	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola

**SCUOLA PRIMARIA****Progetto «Sport di classe» di educazione fisica rivolto agli alunni delle classi IV e V**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Trasformare il modello trasmissivo di scuola	Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	1 docente interno specializzato  2 docenti dal piano di potenziamento	Palloni di diverse dimensioni, peso e materiale; clavette coni, funicelle, tappeti materassini, materiale di facile consumo .	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO****Percorsi di recupero/potenziamento della competenza alfabetica funzionale rivolto a tutti gli alunni**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
fonte: Rapporto di Autovalutazione Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Docenti di italiano della classe.  Docenti di sostegno della classe.  docenti di Lettere dell'organico di potenziamento	Materiale facile consumo	L'ampliamento del tempo scuola è previsto per i percorsi di recupero  Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola per i percorsi di potenziamento

**Percorsi di recupero/potenziamento della competenza matematica rivolto a tutti gli alunni**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
fonte: Rapporto di Autovalutazione Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Docenti di Matematica della classe.  Docenti di sostegno della classe.  docenti di matematica dell'organico di potenziamento	Materiale facile consumo	L'ampliamento del tempo scuola è previsto per i percorsi di recupero  Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola per i percorsi di potenziamento

**SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**  
**3.4.f Progettazione Curricolare,**  
**Extracurricolare, Educativa E Organizzativa**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**Percorso di educazione fisica rivolto a tutti gli alunni (Gruppo sportivo scolastico)**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sana, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Trasformare il modello trasmissivo di scuola  Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale  Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	Risorse interne	Incremento delle attrezzature sportive	SI

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### Percorso per sviluppare le competenze digitale

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; PNSD.	Creare nuovi spazi per l'apprendimento  Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;  Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	Docenti dell'organico dell'autonomia	Incremento delle attrezzature informatiche; Alule aumentate; Spazi alternativi per l'apprendimento	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO****Percorsi di educazione artistica rivolti a tutti gli alunni**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e storia dell'arte e nelle tecniche per la diffusione delle immagini e anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati	<p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riorganizzare il tempo di fare scuola</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Alfabetizzazione e all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	1 docente appartenente all'organico dell'autonomia	Materiale di facile consumo	SI

**Progetto inclusione rivolto a tutti gli alunni**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Valorizzazione e di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	<p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Investire sul "capitale umano rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	Docenti di sostegno Docenti dei diversi consigli di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curricolare

# SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.5 Ulteriori elementi di Arricchimento dell'Offerta Formativa



L'Istituto Comprensivo **arricchisce ulteriormente l'offerta formativa** promuovendo attività progetti che, grazie a risorse umane interne ed esterne e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, consentono un approfondimento e arricchimento del curriculum e rappresentano un'occasione di integrazione e potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

Essi sono finalizzati a:

- Far incontrare gli alunni con figure educative diverse dai propri insegnanti con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- Offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- Favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap.

Concorrono all'arricchimento dell'Offerta formativa della scuola :

- Le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- La costituzione del Centro Sportivo Scolastico;
- Laboratori di integrazione ed arricchimento del Curriculum;
- Attività ed iniziative promosse da Enti ed Associazioni del territorio;
- Le attività e l'utilizzo di mezzi e attrezzature realizzabili grazie ai finanziamenti PON e FESR.

### Viaggi di istruzione

Assumono una forte valenza culturale e formativa. Si differenziano per mete e durata a seconda dell'età degli alunni e la loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OCCC.

Concorrono alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza dell'incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.

Sono programmate ed effettuate in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele e, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico dei genitori

### Uscite didattiche/visite guidate

Rappresentano un privilegiato strumento di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico. Sono distinte per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise:

- percorsi scientifici
- parchi naturalistici - fattorie didattiche
- spettacoli e laboratori teatrali
- siti archeologici - itinerari storici
- laboratori di archeologia
- Musei

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.5.a Ulteriori elementi di Arricchimento dell'Offerta Formativa**



#### **Centro sportivo scolastico**

Si costituisce sia per la scuola secondaria di 1° grado, sia per la scuola primaria. Nella prima tutti gli alunni partecipano alle varie attività sportive promosse quali: pallavolo, tennis tavolo, palla tamburello, calcetto. Nella scuola primaria ogni anno è attivato il progetto nazionale «Sport di classe»

#### **Attività ed iniziative promosse da Enti ed Associazioni del territorio**

Grazie alle intese ed alle convenzioni stipulate con Enti ed associazioni del territorio si attivano annualmente i seguenti progetti:

- Piccoli volontari crescono per le classi quinte di scuola primaria (Protezione civile).
- Percorso di minivolley e minibasket per gli alunni di scuola primaria.
- Percorsi di Kick Boxing e autodifesa per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria.
- Incontri informativi/formativi con Polizia Postale (cyberbullismo e sicurezza in rete), Carabinieri, Artificieri, Polizia, Polizia antidroga...per percorsi di legalità

#### **Partecipazione a concorsi**

Ogni anno l'Istituto partecipa a concorsi in linea con le attività progettuali del POF come: concorsi di disegno e pittura, concorsi letterali, concorsi regionali e nazionali.

#### **Campionati di SCACCHI**

Ogni anno il nostro Istituto partecipa ai Campionati di Scacchi con notevoli successi: i nostri alunni sono campioni regionali pluridecorati e finalisti nazionali in diverse edizioni

# SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

## 3.5.b Ulteriori elementi di Arricchimento dell'Offerta Formativa



### Progetto Continuità

Nella nostra Istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica attraverso una serie di azioni ed il coinvolgimento dei docenti e degli alunni delle classi ponte. In primo luogo è divenuto di fondamentale importanza la costruzione di un curriculum verticale con un'attenzione particolare all'ultimo anno di frequenza del grado precedente ed il primo di quello seguente.

In particolare:

- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo dove si esplorano tutte le aree esperienziali attraverso griglie di rilevazioni nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa scheda vengono indicate le predisposizioni e le difficoltà. Sempre nella scuola dell'Infanzia è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: la referente della Scuola Primaria fornisce ai docenti consulenze e materiali al fine di poter pianificare strategie adeguate una volta che i bambini accedono alla Scuola Primaria. Infine si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda.

- Nella Scuola Primaria i docenti delle classi quinte realizzano insieme a quelli della scuola secondaria una serie di attività finalizzate a:

Familiarizzare con il nuovo ambiente

Conoscere i docenti del segmento successivo

Fare esperienza diretta attraverso attività laboratoriali e incontri con le discipline

- Nella scuola secondaria il progetto continuità si esplica attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola.

### Progetto Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future.

Il progetto del nostro Istituto muove dall'individuazione e valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti per accompagnarli in scelte autonome e responsabili.

Il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado finalizzato alla comunicazione di informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni, non si esaurisce con l'iscrizione «alle superiori» ma continua con il monitoraggio degli esiti a distanza.

In sintesi il progetto si propone di:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per scoprire le proprie attitudini.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.
- Presentare l'evoluzione del mondo del lavoro e le professioni.
- Definire il progetto di scelta.
- Immaginare difficoltà, dubbi in relazione alla scelta

Il percorso di orientamento, **per gli alunni diversamente abili** è finalizzato all'individuazione e alla costruzione di un progetto di vita; si basa sulle ipotesi formulate attraverso le rilevazioni effettuate in ambito scolastico e in altri contesti di socializzazione e riabilitazione; quando possibile, è inteso come auto-orientamento, cioè come consapevole scelta di vita da parte del soggetto.

La costruzione del progetto di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento della famiglia, dell'ASL, dei centri riabilitativi, degli enti locali.

Il responsabile è il dirigente scolastico che cura le relazioni istituzionali, mentre il Consiglio di classe /team insegnanti, elabora l'ipotesi e la comunica alla famiglia in appositi incontri.

Il progetto si realizza il più precocemente possibile attraverso l'acquisizione di

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa realizzata con il contributo economico dei Genitori**

**Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria in convenzione con la «Morgan School»**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Legge 107/2015) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	<p>Riorganizzare il tempo di fare scuola</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo di scuola</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole</p>	1 docente madrelingua per ogni gruppo di 15/20 alunni.	Materiale di facile consumo	SI

**Progetto di scacchi rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in convenzione con l'Associazione scacchistica San Benedetto**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte: Rapporto di Autovalutazione) Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	<p>Riorganizzare il tempo di fare scuola</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo di scuola</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole</p>	Istruttori Coni	Acquisto di scacchiere complete, orologi, software specifici, materiali di facile consumo.	SI

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.6.a Ampliamento dell'Offerta Formativa realizzata con il contributo economico dei Genitori**

**Progetto di musica (avviamento allo strumento musicale - canto) agli alunni della scuola primaria e secondaria in convenzione con l'Accademia Filarmonica Parthenope "W. A. Mozart»**

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Legge 107/2015) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	Riorganizzare il tempo di fare scuola  Trasformare il modello trasmissivo di scuola  Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Apertura pomeridiana delle scuole	docenti con competenza musicale certificata	Materiale di facile consumo	SI



### 3.7.a I Finanziamenti Europei e i Fondi per lo Sviluppo Regionale

F. S. E.



L'Istituto sta realizzando i seguenti progetti PON/FSE nell'a. s. 2018/2019

**PON/FSE Competenze di base Progetto «10.1.6A-FSEPON-CA-2018-144» dal titolo “La bussola delle scelte”**

Moduli:

- Le mille e una scuola
- Le mille e una scuola II
- Skills and schools
- Last Minute High School
- Mihi placet: il latino ai giorni di Facebook

**PON/FSE Orientamento formativo e ri-orientamento Progetto «10.2.2A-FSEPON-CA-2017-276» dal titolo: “Avanti tutti, nessuno indietro”**

Moduli:

- Lingua madre: Di a da...chi lo sa?
- Lingua madre: Di a da...chi lo sa? Secondo modulo
- Lingua madre: Narr@zione digitale
- Lingua madre: Narr@zione digitale secondo modulo
- Matematica: Advanced Maths
- Matematica: Il villaggio prende forma
- Scienze: Scopriamo insieme
- Scienze: Exploriamo
- Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Open mind

**PON/FSE Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Progetto «10.2.5A-FSEPON-CA-2018- 53» dal Titolo: “Passeggiando per Casoria fra arte e storia”**

Moduli:

- Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: Il barocco a Casoria e Il neoclassico a Casoria
- Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: Turisti per CasoRia (accoglienza) e Turisti per CasoRia (punti d'interesse)
- Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): Da 'Casa aurea' a 'Casoria' e From 'Casa aurea' to 'Casoria'

**PON FSE: Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale Progetto «10.2.5A-FSEPON-CA-2018-457» dal titolo: “Casoria G-Local school”**

Moduli:

- Educazione alimentare, cibo e territorio: Dal seme al seme
- Educazione ambientale: Ecobus: piccoli passi verso una scuola Green
- Educazione ambientale: Mondo pulito, futuro infinito

**F. S. E.**

**Sono stati autorizzati e finanziati e partiranno a breve i seguenti progetti:**

**PON/FSE Potenziamento della Cittadinanza europea** «10.2.2A-FSEPON-CA-2018-76» dal titolo «**The European Dream: cittadinanza europea**» e «10.2.3B-FSEPON-CA-2018-61» dal titolo «**The European Dream: potenziamento linguistico CLIL**»

Moduli:

- Tic Tac Toe (sez. civica)
- Tic Tac Toe (sez. culturale)
- Around the Europe
- The art of being European

**PON/FSE Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe"** per la scuola primaria «10.2.2A-FSEPON-CA-2018-618» Titolo Progetto «**Corpo in movimento**»

Modulo:

- Percorsi obliqui

**PON/FSE Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.** Progetto «10.2.2A-FSEPON-CA-2018-876» dal titolo «**Cre@ttivi digitali**»

Moduli:

- Ciak! Il bullo!
- Media education
- Web-Quest
- Media education II

**Sono in attesa di autorizzazione i seguenti progetti:**

Candidatura N. 40996 - 2775 del 08/03/2017 - FSE - **Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità - 10.2.5A - Competenze trasversali** - Titolo Progetto: **Start up - Il domani nelle nostre mani.**

Moduli:

- Arte artigianale
- La città in tasca
- Io, imprenditore del futuro

Candidatura N. 1013424 - 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

Moduli scuola dell'infanzia "Ambarabà cìc còcò"

- A mille ce n'è: parole, rime e filastrocche
- Hundreds of songs, thousands of rhymes
- Regina Reginella, quanti passi devo fare?
- Jinn Curioso

Moduli Primo ciclo - Avanti tutti: il viaggio continua!

- L'eco dei giochi all'aperto
- L'eco dei giochi dei nonni
- Che farebbe Heinstein?
- I problemi degli adulti
- Viaggio al centro della scienza
- Lo scienziato
- Antòn Pirulero
- Play with me!
- One two three, PRESTO!

Candidatura N. 1013425 - 4395 del 09/03/2018 – FSE Inclusion sociale e lotta al disagio - 2a edizione

Moduli

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ DO, RE, MI, FA...cciamo un musical.ly</li> <li>➤ Musica Maestro</li> <li>➤ Step on the stage, la nostra impronta sul palcoscenico</li> <li>➤ Il circo dei camaleonti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Artisti in erba</li> <li>➤ Fly with english</li> <li>➤ Fly high with english</li> <li>➤ Hands at work</li> </ul> |
|--|---|



## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.8 I Finanziamenti Europei**

### **e i Fondi per lo Sviluppo Regionale F. E. S. R.**

I fondi europei per lo sviluppo regionale (FESR), richiesti attraverso specifici progetti, hanno consentito l'arricchimento delle attrezzature e la realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti. Inoltre l'Istituto si è candidato a diverse iniziative previste dal PNSD sempre finalizzate all'acquisizione di finanziamenti per migliorare le strumentazioni tecnologiche. Di seguito sono riportate le principali azioni dell'ultimo triennio:

Tipologia di azione	Attrezzature	Scuola
FESR 2014-2020 Progetto 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-563	Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN	Plesso San Mauro
FESR 2014-2020 Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-613	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Scuola Secondaria

### **FONDI P.N.S.D**

Tipologia di azione	Attrezzature	Scuola
<b>Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Finanziamento di € 15.000,00</b>	Realizzazione di un ATELIER CREATIVO, dotato di isole di lavoro, LIM e stampante 3D, quale spazio alternativo dove apprendere i rudimenti della logica e del linguaggio di programmazione, fino alla programmazione di oggetti con i dispositivi LEGO e con Scratch.	Plesso San Mauro
<b>Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018 (In attesa di autorizzazione)</b>	Realizzazione di un ambiente didattico che faccia della realtà virtuale e della realtà aumentata i fulcri di un apprendimento innovativo e stimolante. Attraverso headset stand-alone ottimizzati per l'utilizzo in ambito educational gli studenti accederanno ad esperienze di apprendimento "immersiva" ed "inclusiva".	Scuola secondaria

### **FONDI Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità**

Tipologia di azione	Attività	Scuola
<b>In estate si imparano le STEM - campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" Progetto E...State con Miiss STEM</b>	Percorso formativo: Introduzione al CODING ed al PENSIERO COMPUTAZIONALE, Informatica e Concetti generali sul CODING e sulla PROGRAMMAZIONE	Plesso San Mauro
<b>In estate si imparano le STEM - campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding" II edizione Progetto E...State con Miss STEM 2</b>	Scoperta del linguaggio della programmazione, fino al suo utilizzo consapevole attraverso la riflessione della necessità della sicurezza informatica e della difesa contro il cyber bullismo. Acquisto di software e attrezzature per rrobotica	Scuola primaria e secondaria

### 3.9 Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

AZIONI	
ACCESSO	Migliorare la connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali. Messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Realizzazione, tramite finanziamenti dedicati, di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali digitali Miglioramento delle dotazioni esistenti
FORMAZIONE INTERNA	Azioni di accompagnamento in orario curricolare dei docenti per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative. Percorsi formativi a vari livelli, partendo dall'alfabetizzazione digitale e percorsi di familiarizzazione con le dotazioni della scuola. Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Partecipazione degli studenti a concorsi a workshop e partecipazione a, progetti e PON che li vedano protagonisti attivi circa le nuove metodologie sui temi de PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ,per la realizzazione di una cultura digitale condivisa te Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Uso e diffusione di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti; laboratori di coding per tutti gli studenti ,coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, tesi allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
DEMATERIALIZZAZIONE	Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA	Piena attuazione dei diversi processi digitali amministrativi
UTILIZZO DI AMBIENTI ONLINE PER LA DIDATTICA	Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo..). Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici

# **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

## **3.10 Valutazione degli Apprendimenti**



Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62 dell'aprile 2017, il Collegio dei docenti, nell'ambito della propria autonomia, definisce e condivide, i criteri di valutazione degli alunni.

La valutazione d'Istituto riguarda:

- ✓ **la valutazione degli apprendimenti**
- ✓ **la valutazione del comportamento**
- ✓ **la valutazione e certificazione delle competenze.**

### ***La valutazione degli apprendimenti scuola primaria e secondaria***

Nella scuola primaria e secondaria dell'istituto si è pervenuti alla definizione di un sistema di valutazione condiviso dai docenti.

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi. Il collegio dei docenti ha fissato quali siano da considerare voti di insufficienza:

scuola primaria: voto 5

scuola secondaria 4 e 5.

Il voto 6 è considerato sufficiente.

Come si è detto, la valutazione degli apprendimenti disciplinari, viene espressa con i voti in decimi, affiancati dalla descrizione dei livelli di apprendimento, da un giudizio analitico disciplinare e da un giudizio globale.

Le prove di verifica disciplinari sono condivise a livello di classi parallele e fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai nuclei fondanti delle discipline, evidenziati nelle Indicazioni Nazionali.

In ogni ordine di scuola i docenti fissano i tempi e le modalità di verifica. Le prove di verifica sono corredate da specifiche rubriche di prestazione che indicano i criteri di valutazione condivisi e utilizzati. Tali rubriche di valutazione delle discipline vengono elaborate tenendo conto delle prove utilizzate durante le verifiche e descrivono la prestazione dell'alunno nella singola prova. In altri casi sono state elaborate delle griglie di correzione. Tale scelta ha permesso ai docenti di confrontarsi e condividere i criteri da utilizzare nella valutazione dei propri alunni.

Per la formulazione del giudizio da affiancare al voto si utilizzano le rubriche dei descrittori dei livelli di apprendimento disciplinare elaborate e condivise dai docenti della scuola primaria e secondaria e rinvenibili al link <http://www.primoludovicodacasoria.gov.it/GetContent.aspx?ID=EB8AB950-9F3F-4586-A033-014F6D43968A&TM=V&IM=530205eb-1aad-4bf9-a644-01da8c857cc3> de Sito Istituzionale

### ***La valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria***

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza e del curriculum di cittadinanza e costituzione. E' stata elaborata un'apposita rubrica per la valutazione del comportamento utilizzata dai docenti della scuola primaria e secondaria.

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza europee

- ✓ **Imparare ad imparare**
- ✓ **Progettare**
- ✓ **Collaborare e partecipare**
- ✓ **Agire in modo autonomo e responsabile**
- ✓ **Risolvere problemi**

# **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

## **3.10.a Valutazione degli Apprendimenti**



### ***La valutazione e certificazione delle competenze***

Nel nostro istituto la valutazione delle competenze impegna tutte le classi e tutti i docenti mediante la progettazione di specifiche UdA. La valutazione delle competenze, quindi, non è più riferita alle sole classi in uscita, ma riguarda il percorso di tutti gli alunni.

La valutazione delle competenze si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione ma non coincide con la valutazione degli apprendimenti.

Nella programmazione annuale si è inserita la progettazione per competenze mediante l'elaborazione di UdA.

Le UdA rappresentano lo strumento più idoneo per delineare percorsi di apprendimento che permettono ai docenti di guardare l'alunno in una prospettiva ampia, dove sono messe in gioco conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione delle competenze sono:

- **Osservazioni sistematiche degli alunni durante le prestazioni di compiti complessi.**

Le osservazioni sistematiche possono avere varie caratteristiche, le griglie di osservazione rappresentano strumenti utilizzabili in molte situazioni. Devono contenere alcuni indicatori di competenza: autonomia, relazione, partecipazione, flessibilità, consapevolezza. Oltre a quelli specifici della prestazione.

- **Analisi dei processi cognitivi**

I processi cognitivi sono quelli che vengono attivati dagli alunni in relazione a determinate prestazioni. Alcuni processi sono propriamente disciplinari, altri sono trasversali (rubriche di processo delle varie discipline).

- **Compiti di realtà (progetti e/o prove esperte...)**

Sono prove complesse e vicine alla realtà.

- **Autobiografie cognitive**

Esplorano le emozioni, la percezione il mondo interiore dell'alunno durante la prova. Sono narrazioni fondamentali per avviare a comprendere in chiave meta cognitiva il percorso seguito dall'alunno.

- **Questionario di autovalutazione**

È lo strumento più veloce per conoscere ciò che l'alunno sente durante la prova.

La documentazione raccolta nel corso degli anni scolastici attraverso le UdA che prevedono, come si è visto, specifici strumenti di valutazione (trifocale) costituisce il punto di riferimento utilizzato dai docenti per certificare le competenze nelle classi in uscita mediante il modello di certificazione nazionale

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.10.b Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia**



La scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni e promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La valutazione si caratterizza per la sua valenza formativa e di orientamento. I docenti, mediante i campi d'esperienza creano le occasioni di apprendimento, favoriscono il manifestarsi delle curiosità, della voglia di esplorare il mondo innata in tutti i bambini.

Ogni campo di esperienza prevede dei **traguardi per lo sviluppo della competenza**. Essi rappresentano delle piste di lavoro per gli insegnanti che costruiscono la propria azione didattica in modo globale e unitario, progettando, verificando, valutando il percorso formativo dei propri alunni, spaziando all'interno dei singoli campi d'esperienza.

Strumento fondamentale della valutazione nella scuola dell'Infanzia rimane **l'osservazione**, nelle sue diverse modalità. Non meno importante risulta l'attività di **documentazione** che accompagna tutte le fasi del lavoro didattico del docente. Ciò che qualifica la valutazione nella scuola dell'infanzia è la capacità di osservare e documentare la vita scolastica del bambino, rendendo trasparenti gli atti, le decisioni, i risultati.

Le modalità di progettazione e programmazione didattica, i criteri, i metodi e le strategie utilizzate sono concordate e condivise dall'intero Collegio dei docenti e vengono utilizzate nei diversi segmenti scolastici, sia pure adattati alle specifiche caratteristiche degli alunni.

I docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano, nel loro lavoro, diversi strumenti di osservazione sistematica e rubriche di prestazione nelle quali sono concordati a livello collegiale i diversi livelli per ciascun descrittore.

La valutazione diventa, così, un processo che permette di considerare il bambino nei suoi molteplici aspetti, monitorando progressi e favorendo lo sviluppo delle potenzialità.

## **SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.11 Sistema Nazionale di Valutazione**



Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche è individuato dal D.P.R. 80/2013 e si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla conferenza di cui all'articolo 2, comma 5, nelle seguenti fasi:

#### **✓ Autovalutazione**

Dall'anno scolastico 2014/15 le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line

#### **✓ Valutazione esterna**

A partire dall'anno scolastico 2015/16 è partita la fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei Nuclei esterni di valutazione (NEV) composti da un Dirigente tecnico e due esperti di valutazione selezionati dall'INVALSI. Tutta la procedura di valutazione esterna ha un protocollo nazionale, con modalità e strumenti comuni. Le scuole da sottoporre a visita sono individuate a campione dall'INVALSI.

#### **✓ Azioni di miglioramento**

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (UNIVERSITÀ, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

#### **✓ Rendicontazione sociale**

Dall'anno scolastico 2018/19, le scuole promuovono, a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione attraverso modello comune a livello nazionale, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

#### **Riferimenti legislativi**

DM 742/2017

DM 741/2017

D.lgs. 62/2017

D.lgs. 66/2017

Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola

Prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione

Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017

C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 .

## 3.12 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

### INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

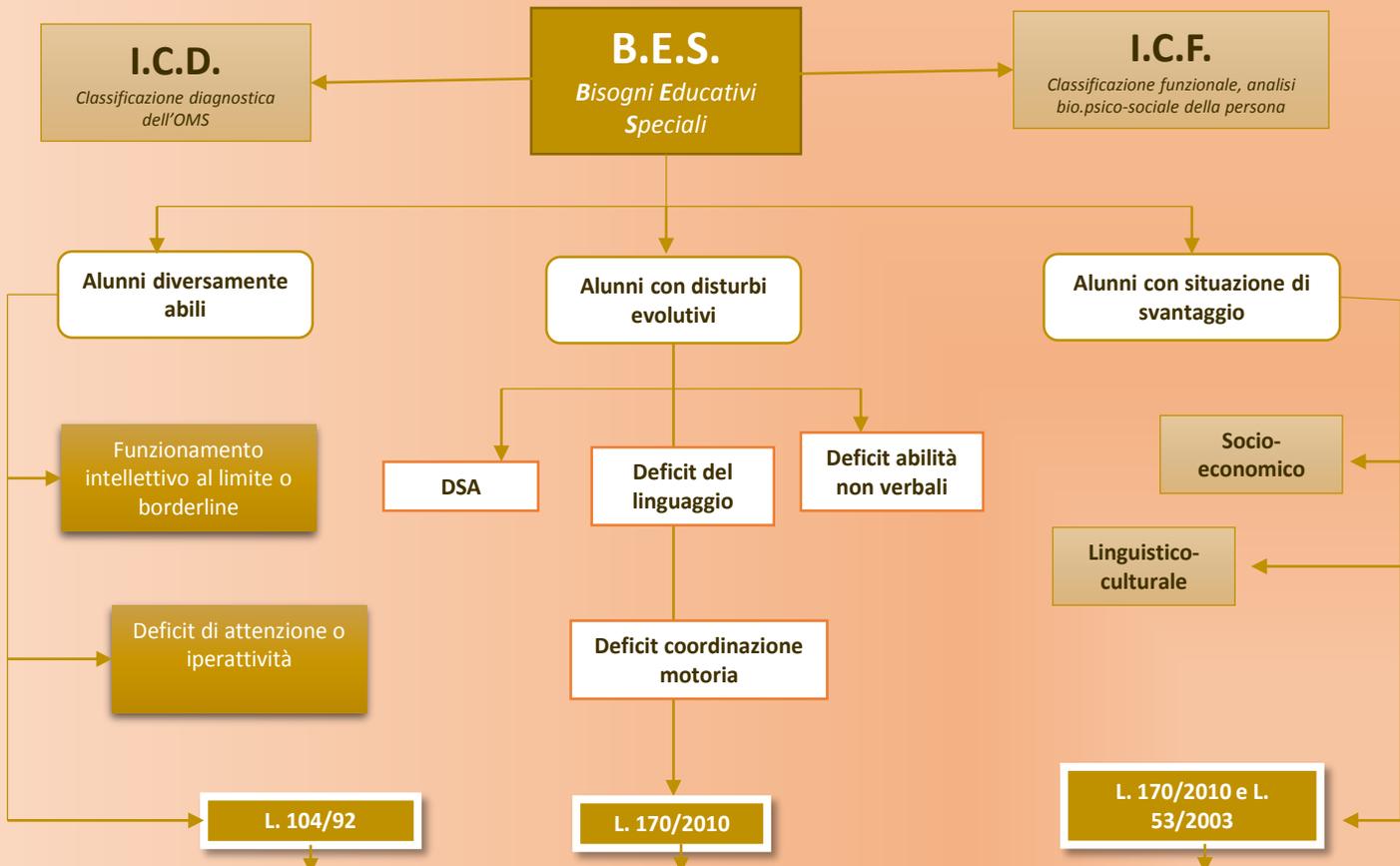
*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.”* (“Diario di scuola” di D. Pennac).

La nostra cultura scolastica è centrata su una sana idea di integrazione di tipo inclusivo, che stimola lo sviluppo di comportamenti basati sul rispetto, sull'aiuto reciproco e sul dialogo. Vigè una filosofia di apprezzamento e supporto per la diversità che si traduce nella necessità di individuare risposte educative ai bisogni educativi speciali manifestati dagli alunni

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola attivi adeguate e personalizzate risposte.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica al fine di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una concreta didattica inclusiva.

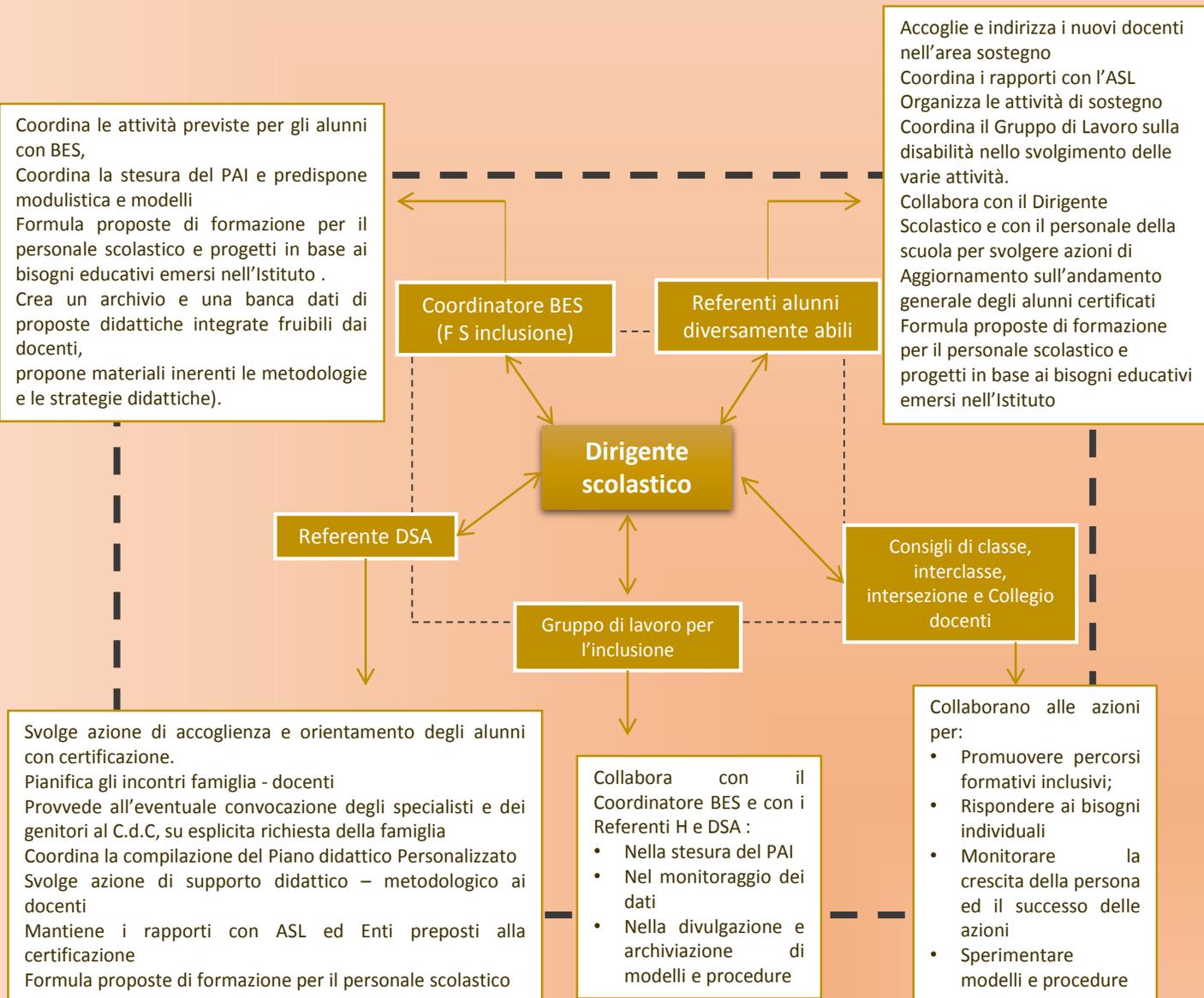
### Bisogni Educativi Speciali TIPOLOGIE e FONTI NORMATIVE



(D.L.vo 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettere c), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

### 3.11.a Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Sul **piano organizzativo e di gestione delle risorse** il GLH d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) si trasforma in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il suo compito viene esteso oltre l'area della disabilità fino a comprendere tutte le situazioni che richiedono la personalizzazione degli interventi educativi da parte degli insegnanti. Nel nostro Istituto l'organizzazione è la seguente:



Sul sito istituzionale è pubblicato il P. A. I. per l'a. s. in corso al link

<http://www.primoludovicodacasoria.gov.it/Download/generic/d88db933-9e10-4aef-9f1e-59b3eb73cb08.pdf>

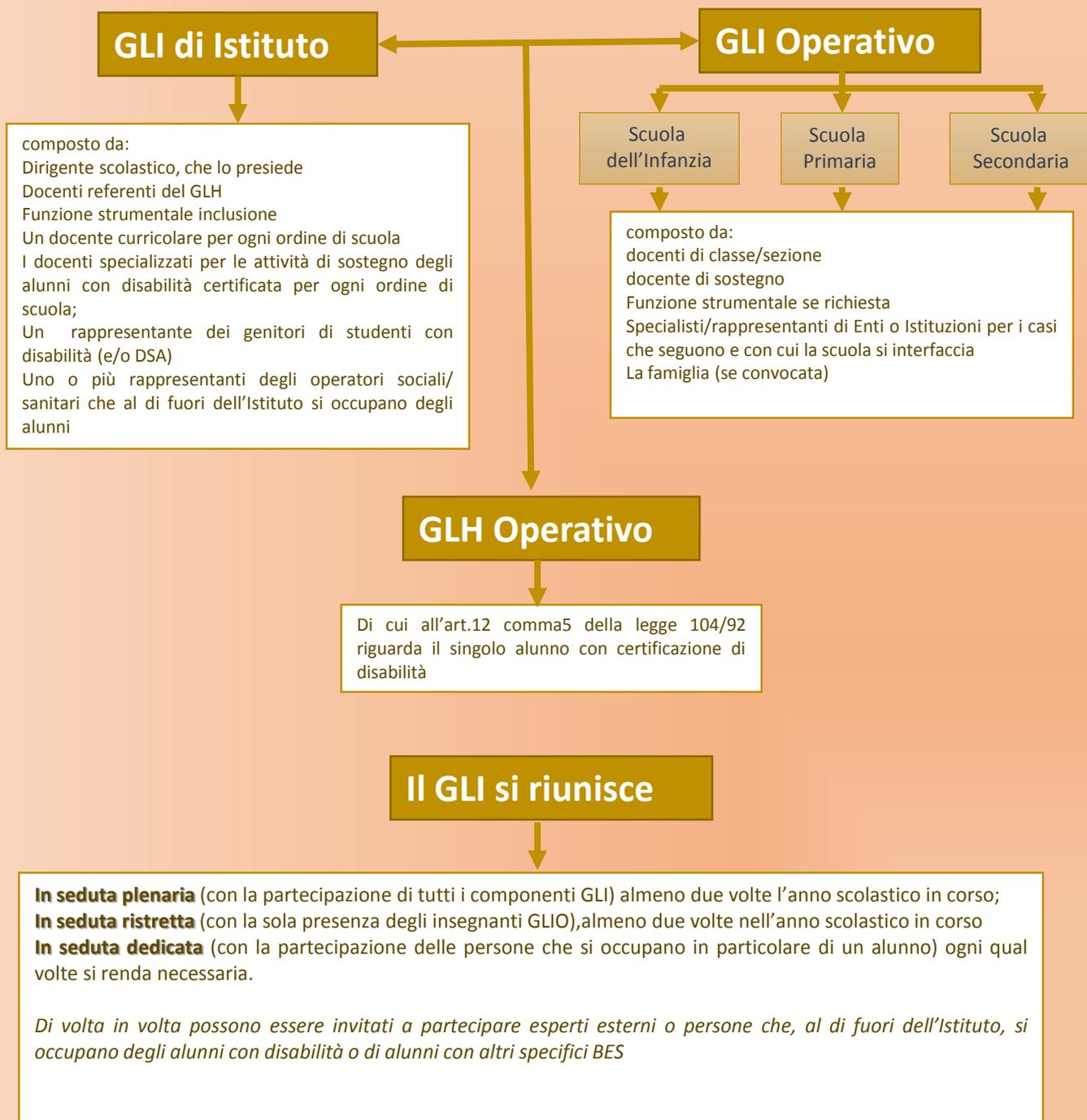
## 3.12.b Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

### Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

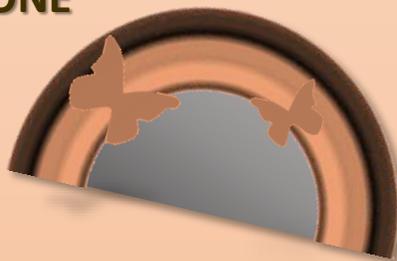
Il GLI di Istituto svolge le funzioni, ad esso attribuite dalla C.M.n.8 del 06 marzo 2013.

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal piano didattico personalizzato (PDP), dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con altri disturbi specifici e non.

### Si struttura su diversi livelli



**PROGETTI DI  
ISTRUZIONE DOMICILIARE**



L'Istruzione domiciliare è rivolta ad alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

**A CASA COME A SCUOLA**

Il nostro istituto ogni anno, a seconda delle necessità, attiva progetti di istruzione domiciliare rivolti ad alunni temporaneamente allettati, con prognosi di almeno 30 giorni certificati da una struttura ospedaliera e su richiesta dei genitori

**DOCENTI COINVOLTI**

Docenti della classe, di una classe parallela o della scuola

**TEMPI E MODALITÀ**

Almeno due lezioni in orario pomeridiano di due ore ciascuna presso il domicilio dell'allievo. Il progetto è soggetto all'approvazione dell'USR

# SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

## 4.1 Organigramma

La dirigenza, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici, spettano alla Dirigente Scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni".

Per rispondere al dettato normativo la dirigenza si avvarrà della collaborazione e del supporto di uno staff, delle funzioni strumentali, dei gruppi di lavoro e del Collegio tutto, puntando su una leadership diffusa e sulla responsabilizzazione, attraverso.

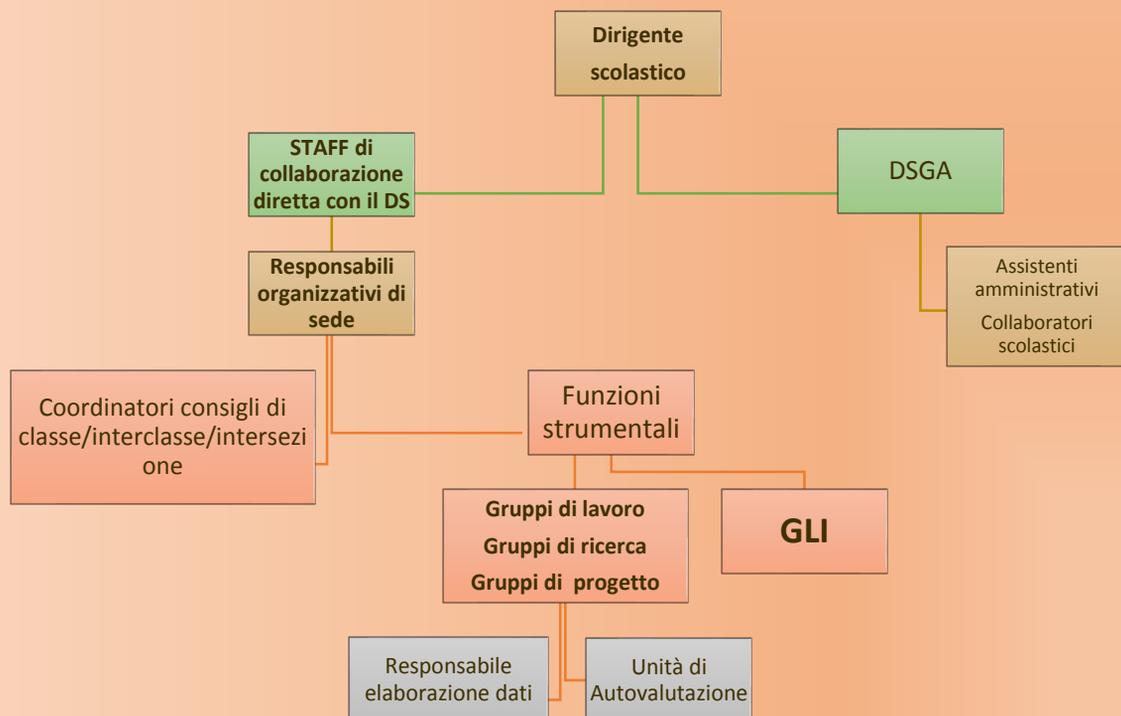
La costituzione di strutture organizzative predefinite facenti capo ad un Referente, ad un Coordinatore o ad una Funzione Strumentale che garantiranno la rendicontazione, l'archiviazione degli atti e la documentazione dei percorsi e delle procedure, facilita il lavoro di progettazione e condivisione. Tali strutture rappresentano la scelta politica dell'Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità e alla rendicontazione del proprio operato.

### ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA 2018/2019

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di rendere visibile l'organizzazione dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Scopo dell'organigramma è quello di fornire una mappa dell'organizzazione di riferimento, la suddivisione delle varie funzioni-attività tra le varie strutture che compongono l'organizzazione e i collegamenti-relazioni organizzative che si instaurano tra le stesse.

Rappresenta uno strumento semplice di comunicazione alle stesse componenti dell'organizzazione e a terzi esterni di come sia l'assetto organizzativo. Per i dettagli si rimanda nell'apposita sezione del Sito Istituzionale <http://www.primoludovicodacasoria.gov.it/GetContent.aspx?ID=37187752-1E6C-470A-BDE2-C8654AAE2FEB&TM=V&IM=d28da144-c0cb-4dff-bd96-2b3762002eaf>



## SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

### 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il personale di segreteria, che opera nella sede centrale di via Pio XII, 126, è composto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e da 6 assistenti amministrativi con buona anzianità di servizio e formazione professionale.

Le funzioni di informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici sono svolte dal Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, sentito il parere del Dirigente Scolastico nel rispetto delle direttive di massima da quest'ultimo definite.

La gestione dei servizi amministrativi prevede attenzione e disponibilità nel rapporto con l'utenza ed alla funzionalità dell'ufficio.

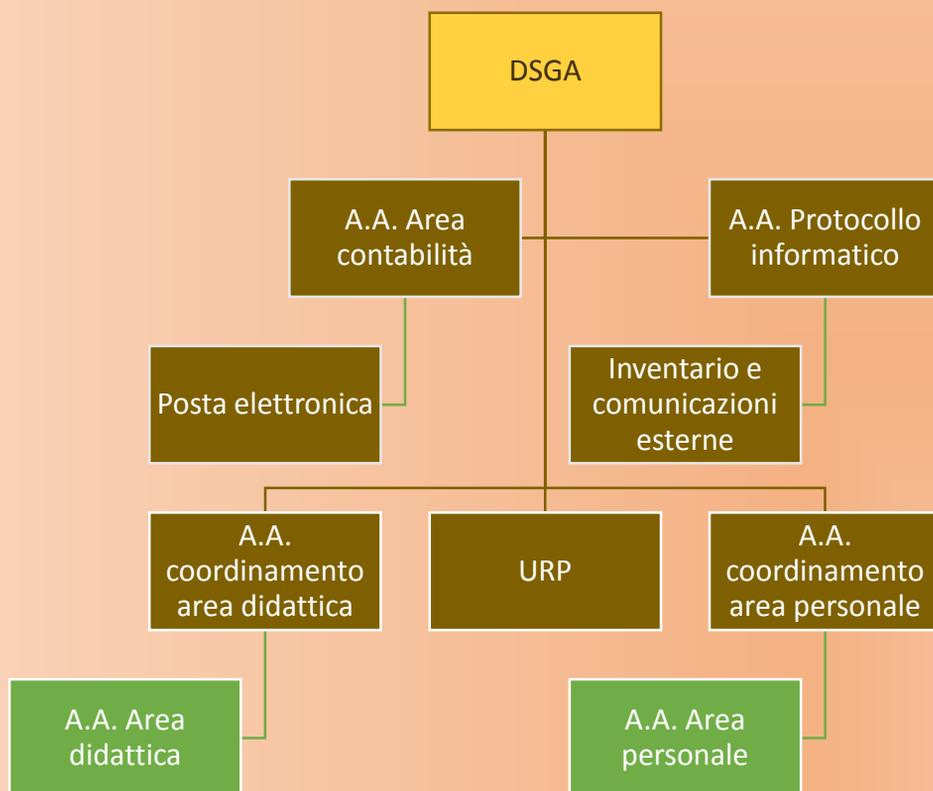
Il personale della segreteria, nella relazione con il pubblico, provvede, con l'ausilio di tecnologie informatiche, all'informazione sugli atti amministrativi. In ogni procedura si attua il principio della trasparenza, nel rispetto del diritto alla corretta informazione e all'accesso alla documentazione, così come previsto dalla normativa.

Gli uffici sono provvisti di telefono/fax, attrezzature informatiche e osservano il seguente orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 14:42; a rotazione un assistente amministrativo garantisce l'apertura pomeridiana fino alle 16:15.

L'apertura al pubblico in orario antimeridiano è effettuata il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle ore 16:15.

L'Ufficio URP è aperto tutti i giorni per l'intero orario di servizio.

Le comunicazioni con l'utenza e con i portatori di interesse avviene tramite sito WEB – Albo digitale e Amministrazione trasparente



## 4.3 Fabbisogno di organico

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2019-20	20	6	Le sezioni di scuola dell'Infanzia sono <u>10</u> e tutte funzionanti a tempo pieno. Il numero degli alunni diversamente abili non è mai inferiore ad 8 e la quasi totalità degli stessi ha una diagnosi con rapporto in deroga. Tutti frequentano per l'intero tempo scuola
	a.s. 2020-21	20	6	
	a.s. 2021-22	20	6	
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2019-20	33	20	Le classi sono 26. La scuola accoglie in media 30 alunni diversamente abili. Molti di essi hanno un rapporto in deroga, una diagnosi complessa e diversi sono destinatari di sentenza del TAR
	a.s. 2020-21	33	20	
	a.s. 2021-22	33	20	

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe concorso/sostegno	di	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere		13 + 6h	13 + 6h	13 + 6h	Le classi sono 24 La scuola accoglie in media 20 alunni diversamente abili. Molti di essi hanno un rapporto in deroga, oltre quelli destinatari di sentenza del TAR
Matematica e Scienze		8	8	8	
Tecnologia		2 + 12h	2 + 12h	2 + 12h	
Inglese		4	4	4	
Francese		2 + 12h	2 + 12h	2 + 12h	
Spagnolo		6h	6h	6h	
Arte e Immagine		2 + 12h	2 + 12h	2 + 12h	
Educazione fisica		2 + 12h	2 + 12h	2 + 12h	
Musica		2 + 12h	2 + 12h	2 + 12h	
Sostegno		17	17	17	

### ULTERIORI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Tipologia	n.	Motivazione
Scuola dell'Infanzia	1	Le scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra istituzione, come si desume dal piano triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). La scelta della tipologia è strettamente correlata agli obiettivi formativi e alle connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché alle iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF che scaturiscono dalle criticità emerse nel RAV e pianificate nel PDM. Nei posti indicati sono compresi i semiesoneri dei collaboratori del DS
Scuola primaria	4	
Scuola secondaria 1° grado	1 Lettere 1 Matematica e Scienze 1 Tecnologia 1 Arte 1 Musica	

### POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	6	In base ai parametri comma 14 art. 1 legge 107/2015 (circa 1300 alunni) per la complessità dell'Istituzione.
Collaboratore scolastico	16	La scuola è distribuita su 3 sedi e le classi, in ciascuna sede, sono disposte su più piani. Per poter vigilare calcolando almeno un collaboratore scolastico per piano ne occorrono 14. La presenza di circa 60 alunni diversamente abili, di cui molti bisognosi di continua assistenza materiale rende necessaria, in alcune sedi la presenza di almeno 2 collaboratori.

### 4.4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Incremento fornitura LIM per le classi che ne sono sprovviste e per sostituire quelle non funzionanti o obsolete	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Candidature FESR Candidature finanziamenti nazionali e regionali Fondi da privati
Potenziamento cablaggio rete LAN/WLAN in tutte le sedi		
Allestimento e potenziamento laboratori di informatica in tutte le sedi		
Potenziamento e sostituzione PC segreteria		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

# SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

## 4.5 Piano di Formazione del personale docente

La Circolare MIUR prot. N. 50912 del 19/11/2018 con oggetto “Indicazioni per le iniziative formative relative alla III annualità del Piano nazionale di formazione docenti, ribadisce che la formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale” e va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018.

**La terza e ultima annualità** pone l’accento sulla necessità di dare rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari al fine di favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche

In continuità con le due precedenti annualità le aree da trattare sono:

1. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l’apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
2. Valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamento forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo;
3. Autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell’autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
4. Rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
5. Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
6. Inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
7. Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale
8. Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all’attuazione delle Indicazioni nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici
9. Azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale

A seguito della rilevazione dei bisogni del personale docente, l’Istituto ha individuato le priorità, in termini percentuali, per ciascuna azioni formative:

Area tematica	Alta priorità %	Destinatari	Livello di formazione
Competenze e connesse didattiche innovative	34,7	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rete di Ambito</li> <li>Istituzione scolastica</li> </ul>
Valutazione degli apprendimenti	29,2		
Autonomia organizzativa e didattica	33,2		
Rafforzamento della formazione nelle lingue straniere	34,7		
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale	38,9		
Inclusione e disabilità	63,9		
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione	50		
Approfondimenti di carattere disciplinare	25		
Azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale	25		

## **SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE**

### **4.6 Piano di Formazione del personale ATA**

Gli incontri formativi in presenza e i laboratori formativi dedicati personale ATA avverranno secondo il calendario e gli argomenti previsti dal Piano di Formazione personale ATA Ambito NA18 a seguito della rilevazione dei bisogni effettuata.

Essi riguarderanno le seguenti tematiche:

#### **Per gli assistenti amministrativi:**

- Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- Le procedure digitali sul SIDI;
- La gestione delle relazioni interne ed esterne;
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
- Corsi attinenti la sicurezza D.L.vo 81/08; D. lgs. 196/03
- La dematerializzazione

#### **Per i collaboratori scolastici:**

- L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
- L'assistenza agli alunni con disabilità;
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.



# SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

## 4.7 La Sicurezza nella scuola

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 81, la scuola, equiparata ad un luogo di lavoro, deve garantire requisiti strutturali, impiantistici e gestionali previsti dalla normativa.

Alla scuola sono dunque stati affidati nuovi compiti in materia di sicurezza, compiti che pongono la gestione della sicurezza come una vera e propria azione educativa.

PER DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGETTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO OGNI ANNO PROCEDE A:

- Individuare e designare i Responsabili e le Figure Sensibili;
- Costituire una Commissione con l'incarico di programmare/valutare le azioni più efficaci nel garantire la sicurezza degli alunni e dei lavoratori, anche in situazioni di emergenza.

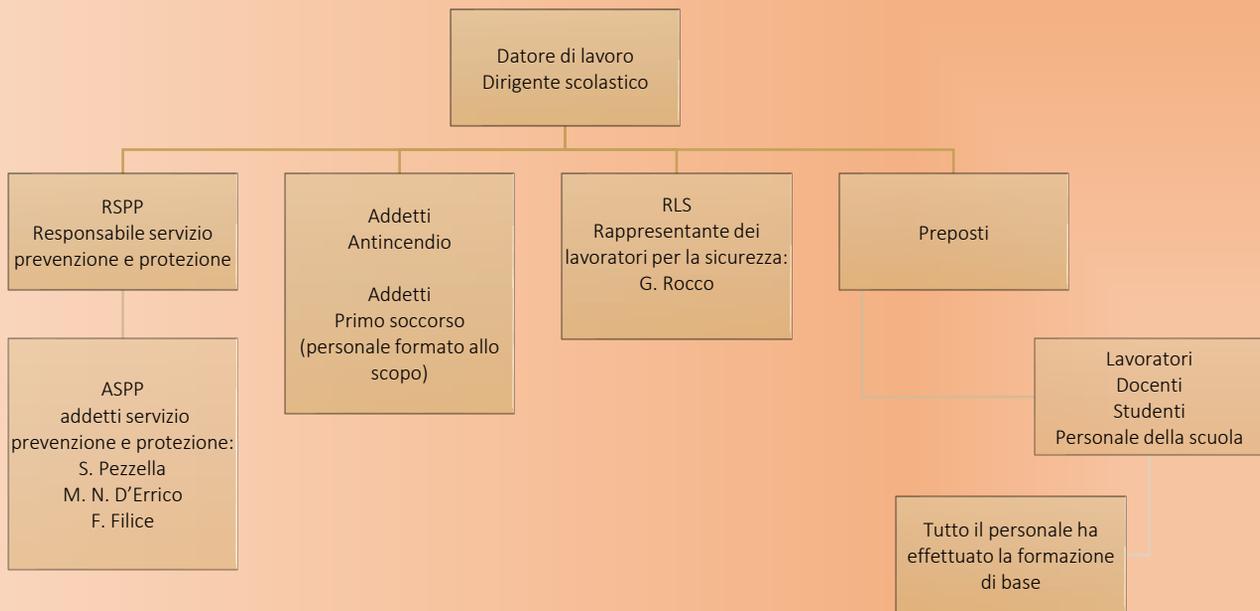
Tale Commissione, denominata "Commissione Sicurezza", è composta da:

- Dirigente Scolastico
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)
- RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza)
- ASPP per i diversi plessi
- Personale formato nominati Figure Sensibili dei vari plessi

Con il compito di

- Effettuare la Valutazione dei Rischi
- eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite
- ridurre i rischi alla fonte
- predisporre un piano di emergenza in ogni singolo plesso
- favorire una conoscenza precisa e diffusa delle norme che regolano la sicurezza nella scuola
- svolgere le apposite attività di formazione generale (personale docente e non docente ed alunni) e di formazione specifica (Figure Sensibili)
- istituire in ogni plesso un servizio di prevenzione incendio e primo soccorso
- realizzare le attività dell'emergenza anche attraverso la simulazione degli accadimenti e le prove di evacuazione
- concretizzare intese e sinergie con i Volontari della Protezione Civile che operano sul territorio e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la realizzazione del programma di formazione teorico pratica , rivolto agli alunni
- Attivare percorsi didattici sul tema della sicurezza

### Organigramma della sicurezza



L'articolo 6, comma 1 del DPR n. 80/2013, indica le fasi del procedimento di valutazione delle scuole, collocando la Rendicontazione sociale al termine del predetto processo di valutazione:

autovalutazione delle istituzioni scolastiche

valutazione esterna

azioni di miglioramento

rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

La Rendicontazione, come leggiamo nel DPR 80/13 e nella nota Miur del 16 ottobre 2018, consiste nella "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

La nota Miur n. 2182 del 28 febbraio 2017 ha indicato la necessità di armonizzare la tempistica del processo di valutazione delle scuole con quella del PTOF, estendendo in sostanza il PdM fino all'a.s. 2018/2019 e determinando una ridefinizione del RAV avvenuta nell'anno scolastico 2016/2017. Tale armonizzazione è stata effettuata in quanto *"il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti"*

La Rendicontazione sociale, pertanto, inizierà al termine dell'a.s. 2018/2019 e si concluderà con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti entro dicembre 2019.

La Rendicontazione sociale rappresenterà:

- **Uno strumento di comunicazione:** Attraverso il dialogo aumenterà il grado di comprensione che la scuola ha di se stessa e nel contempo migliorerà la sua immagine e la sua reputazione nell'ambito della comunità di appartenenza;
- **Uno strumento di gestione:** Permetterà di misurare le performance formative educative. Faciliterà le decisioni, consentirà di controllarle e valutarle;
- **Uno strumento di apprendimento:** stimolerà la conoscenza e la comprensione, il miglioramento e l'innovazione;
- **Uno strumento di partecipazione:** tanto all'interno della scuola quanto nei suoi rapporti con la comunità.



**Si resta in attesa delle indicazioni che fornirà Il Miur**

